



# Wortprotokoll

Der 17. Sitzung vom 3. Juli 1984

# Resoconto integrale

della seduta n. 17 del 3 luglio 1984

IX. Legislatur  
IX. Legislatura  
1983 - 1988

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE  
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 17. SITZUNG  
3.7.1984

INDICE

- Nomina di 5 consiglieri provinciali a membri del Comitato provinciale per l'edilizia residenziale, che non possono fare parte della Giunta provinciale, di cui uno deve appartenere alla minoranza politica (art.5, L.P. 20.8.1972, n.15) . . pag. 3
- Nomina di due rappresentanti della minoranza politica, di cui uno appartenente al gruppo linguistico tedesco ed uno al gruppo linguistico italiano, a membri del Comitato provinciale per i consultori familiari (art. 9, L.P. 17.8.1979, n.10) . . . . . pag. 5
- Nomina di un consigliere provinciale, appartenente al gruppo linguistico tedesco, a vicepresidente della Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia residenziale (L.P. 10.11.1960, n.12, modificata con l'art. 23 della L.P. 6.5.1976, n.10) . . . . . pag. 7
- Nomina di due membri del Collegio dei sindaci dell'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata, iscritti all'albo dei revisori dei conti (art. 1, L.P. 24.1.1972, n.3). . . . . pag. 7
- Disegno di legge provinciale n. 8/84: "Modifiche a leggi provinciali vigenti nel settore dell'agricoltura e delle foreste" . . . . . pag. 8

INHALTSANGABE

- Ernennung von 5 Landtagsabgeordneten als Mitglieder des Wohnbaukomitees, die nicht Mitglieder des Landesausschusses sein dürfen und von denen einer der politischen Minderheit angehören muß (Art. 5 des L.G. 20.8.1972, Nr.15). . . .Seite 3
- Ernennung von 2 Vertretern der Minderheit, von denen einer der deutschen und einer der italienischen Sprachgruppe angehört, als Mitglieder des Landesbeirates für Familienberatungsstellen (Art. 9 des L.G. 17.8.1979, Nr.10) . . . . .Seite 5
- Ernennung eines Landtagsabgeordneten, welcher der deutschen Sprachgruppe angehört, als Stellvertreter des Vorsitzenden der Landesüberwachungskommission (L.G. 10. November 1960, Nr.12, abgeändert mit Artikel 23 des L.G. 6.5.1976, Nr.10) Seite 7
- Ernennung von 2 Mitgliedern des Aufsichtsrates des Institutes für den geförderten Wohnbau, welche im Berufsalbum der Rechnungsprüfer eingetragen sind (Art. 1 des L.G. 24.1.1972, Nr.3) . . . . .Seite 7
- Landesgesetzentwurf Nr. 8/84: "Abänderung von bestehenden Landesgesetzen auf dem Gebiet der Land- und Forstwirtschaft". . . . .Seite 8

VORSITZ DER PRÄSIDENTIN:

WALTRAUD GEBERT-DEEG

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:

ORE 15.06 UHR

(Namensaufruf - Appello nominale)

PRÄSIDENTIN: Die Sitzung ist eröffnet.

Ich ersuche um die Verlesung des Sitzungsprotokoll.

D'AMBROSIO (Segretario - PCI): (Legge il processo verbale - Verliest das Sitzungsprotokoll)

PRÄSIDENTIN: Wenn keine Einwände erhoben werden, so gilt das Protokoll als genehmigt.

Es haben sich entschuldigt die Abg.en Dr.Benedikter, Dr. Achmüller, Barbiero, Saurer, Montali, Dr. Langer.

Wir behandeln nun den Tagesordnungspunkt Nr. 1: "Ernennung von 5 Landtagsabgeordneten als Mitglieder des Wohnbaukomitees, die nicht Mitglieder des Landesausschusses sein dürfen und von denen einer der politischen Minderheit angehören muß (Art. 5 des L.G. vom 20.8.1972, Nr.15)."

Punto 1) all'ordine del giorno: "Nomina di 5 consiglieri provinciali a membri del Comitato provinciale per l'edilizia residenziale, che non possono far parte della Giunta provinciale, di cui uno deve appartenere alla minoranza politica (art. 5, L.P. 20.8.1972, n.15)."

Der Abg. Frasnelli hat sich zu Wort gemeldet. Bitte, Sie haben das Wort.

FRASNELLI (SVP): Sehr geehrte Präsidentin, werte Kolleginnen und Kollegen! Im Sinne der geltenden Bestimmungen über das Wohnbaukomitee erlaube ich mir, im Namen der SVP, folgende 4 Kollegen vorzuschlagen: Franzelin Rosa, Kaserer Robert, Oberhauser Karl und Dr. Alois Zingerle. Dies sind die Vorschläge der SVP. Danke!

D'AMBROSIO (Segretario - PCI): Signora Presidente, egregi colleghi, a nome anche di altri rappresentanti della minoranza politica mi permetto di presentare la proposta della collega Emeri.

PRÄSIDENTIN: Sind noch Wortmeldungen? Ich möchte noch eine Mitteilung machen. Das Präsidium hat ein Schreiben erhalten, von Dr. Pietro Mitolo:

*"In relazione al punto 5 dell'ordine del giorno: "Nomina di 5 consiglieri provinciali a membri del CER", il gruppo consiliare del MSI-DN si permette di proporre un proprio candidato nella persona del collega Luigi Montali".*

Ich habe die Pflicht, das zu verlesen. Gibt es noch Wortmeldungen? Vizepräsident Boesso.

**BOESSO (Vicepresidente - PRI):** Signora Presidente, egregi colleghi, poiché dissento dalle designazioni della minoranza, dichiaro che sono disponibile per il posto riservato in detto comitato.

**KLOTZ (WDH):** Verehrte Präsidentin, werte Kolleginnen und Kollegen! Angesichts der Tatsache, daß es keine Vereinbarungen in der Minderheiten-gruppierung gibt, sehe ich mich gezwungen, Herrn Gerold Meraner als weiteren Kandidaten für dieses Komitee vorzuschlagen.

**D'AMBROSIO (Segretario - PCI):** Debbo delle precisazioni ai colleghi. Nel corso di alcune conversazioni intervenute fra alcuni rappresentanti delle minoranze, noi avevamo come tutti gli altri ritenuto che ogni gruppo poteva esprimere delle proposte, e dopo l'incontro dell'altro giorno per una serie di valutazioni in ordine a questa scadenza e in ordine alle altre, chi ha partecipato a quella discussione aveva convenuto su questo tipo di valutazione e di convergenza verso la collega Andreina Emeri.

Rispondendo al collega Boesso, preciso che il posto nel CER non è riservato al gruppo linguistico italiano o tedesco, ma è riservato, come dice la legge, alla minoranza politica e non c'è dubbio che la proposta che qui abbiamo affacciato è di una candidatura che è realmente della minoranza politica. Lo dico perché è ora di iniziare a mettere i puntini sulle i. Non si può essere contemporaneamente della minoranza politica e di fatto poi svolgere un ruolo che è di sussidio alla maggioranza. Ecco perché mi sono permesso di dire prima che è una candidatura che scaturisce da un accordo fatto all'interno di gran parte delle forze che si riconoscono nella minoranza, comunque una minoranza che ha al suo interno delle articolazioni e delle differenziazioni quali quelle che adesso voi avrete potuto notare. Sicché credo che anche alla maggioranza spetti l'obbligo di essere un tantino coerente e conseguente rispetto anche ad un dettato della legge.

**PRÄSIDENTIN:** Wenn es keine weiteren Wortmeldungen gibt, dann stimmen wir ab. Erster Wahlgang: Vertreter der Mehrheit; zweiter Wahlgang: Vertreter der Minderheit. Ich möchte also zusammenfassen: von seiten der Mehrheit sind vorgeschlagen: Abg. Franzelin, Abg. Kaserer, Abg. Oberhau-ser, Abg. Zingerle; von den Minderheiten sind vorgeschlagen: Abg. Emeri, Abg. Montali, Abg. Boesso, Abg. Meraner. Ich glaube, das ist klar.

Wir kommen also zur ersten Wahl. Bitte, die Stimmzettel verteilen.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Wahlergebnis bekannt: abgegebene Stimmzettel 25, Franzelin 21, Kaserer 18, Oberhauser 22, Zingerle 21, Pahl 1, Peterlini 1, weiße Stimmzettel 2. Gewählt sind die Abg.en Franzelin, Kaserer, Oberhauser, Zingerle.

Ich bitte um die Verteilung der Stimmzettel für die zweite Wahl.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Wahlergebnis bekannt: abgegebene Stimmzettel 26, Boesso 20, Emeri 2, D'Ambrosio 2, Meraner 1, weiße Stimmzettel 1. Es ist der Vizepräsident Boesso gewählt worden.

Wir kommen zum Tagesordnungspunkt Nr. 2: "Ernennung von 2 Vertretern der Minderheit, von denen einer der deutschen und einer der italienischen Sprachgruppe angehört, als Mitglieder des Landesbeirates für Familienberatungsstellen (Art. 9 des L.G. vom 17.8.1979, Nr. 10)."

Punto n. 2 dell'ordine del giorno: "Nomina di due rappresentanti della minoranza politica, di cui uno appartenente al gruppo linguistico tedesco ed uno al gruppo linguistico italiano, a membri del Comitato provinciale per i consultori familiari (art. 9 della L.P. 17.8.1979, n.10)."

Gibt es Vorschläge? Frau Abg. Emeri, Sie haben das Wort.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Signora Presidente, colleghe e colleghi, per la nomina di due rappresentanti all'interno del comitato dei consultori vorrei fare brevemente alcune osservazioni. Per quanto ho potuto ricavare dalla lettura attenta della legge non mi sembra che sia prescritto il gruppo linguistico di appartenenza di questi due membri. Pertanto non mi sembra assolutamente giusto che il gruppo linguistico di appartenenza venga stabilito prima di portare questa nomina in votazione. Sarebbe semmai il resto del comitato che dovrebbe adeguarsi per il rispetto della proporzionalità alle scelte del Consiglio e non viceversa.

Un'altra osservazione: non risulta evidente dal punto all'ordine del giorno, cioè non credo che la scelta del Consiglio debba ricadere necessariamente all'interno del Consiglio stesso, cioè i due membri che devono rappresentare la minoranza politica non devono, a mio parere, appartenere necessariamente al Consiglio provinciale.

All'interno di questo comitato le voci discordanti sono poche: vi è un coro uniforme che rappresenta una maggioranza schiacciante, contraria ai consultori pubblici e alla loro istituzione, contraria al fatto che i consultori si occupino di contraccezione, di aiutare le donne che devono abortire. La maggioranza in questo senso è enorme, schiaccia in maniera decisiva ogni voce contro questo indirizzo. Per questo mi sembra importante che almeno questa garanzia, che viene riservata alla minoranza politica sia effettiva e non faccia la fine che abbiamo visto fare ai di-

ritti della minoranza politica nella votazione testé avvenuta, che cioè in realtà la maggioranza si scelga anche il rappresentante di minoranza a sua immagine e somiglianza.

Quindi, io propongo quali due rappresentanti della minoranza politica all'interno del comitato dei consultori la collega Barbiero e, per adeguarmi al gruppo linguistico richiesto dal punto all'ordine del giorno, Maria Luisa Pollinger-Merler, che é una persona estranea al Consiglio, di lingua tedesca, persona che si é occupata dei consultori per anni, ex insegnante, madre di famiglia molto attenta a questi problemi. Grazie.

**KLOTZ (WDH):** Ich möchte für diese Kommission Frau Margit Küntz aus Eppan vorschlagen. Sie hat auch Erfahrungen auf diesem Gebiet und würde sich bereit erklären, in diese Kommission zu gehen.

**D'AMBROSIO (Segretario - PCI):** Preciso che, condividendo le considerazioni della collega Emeri, condivido anche le proposte che qui sono state affacciate in ordine alla collega Barbiero e alla signora Pollinger.

**PRÄSIDENTIN:** Gibt es weitere Vorschläge? Keine. Ich muß hier den Brief des zuständigen Landesrates, der ja im Auftrag des Landesausschusses den Brief geschrieben hat, auch in bezug auf die Erläuterungen von Frau Dr. Emeri, verlesen:

*"Im Sinne des Art. 9 des L.G. 17.08.1979, Nr. 10, wird als notwendig erachtet, für die Ernennung eines neuen Landesbeirates für Familienberatungsstellen zu sorgen.*

*Im selben Artikel ist außerdem vorgesehen, die Vertretung der politischen Minderheit im besagten Beirat auf jeden Fall zu gewährleisten.*

*Daher ersuche ich Sie, die Vertreter der politischen Minderheit aufzufordern, zwei Mitglieder, einen deutscher Muttersprache und einen italienischer Muttersprache, vorzuschlagen."*

Gibt es weitere Wortmeldungen? Ich wiederhole, bevor wir zur Abstimmung kommen, die Namen der vorgeschlagenen Kandidaten. Für den deutschen Vertreter gibt es zwei Vorschläge: Maria Luise Pollinger-Merler und Frau Margit Küntz; für die italienische Volksgruppe wurde Abg. Barbiero vorgeschlagen. Wir stimmen auch hier getrennt ab. Wir wählen also nun den deutschen Vertreter der Minderheiten. Ein Name ist auf den Stimmzettel zu schreiben.

Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt: abgegebene Stimmzettel 25, Küntz Margit 21, Pollinger-Merler 3, weiße Stimmzettel 1. Es ist also Küntz Margit gewählt worden.

Wir kommen nun zur Abstimmung des Minderheitenvertreters der italienischen Volksgruppe im Beirat. Vorgeschlagen ist Abg. Barbiero. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Wahlergebnis bekannt. Abgegebene Stimmzettel 25; Barbiero 14, Klotz 1, Boesso 1, ungültige Stimmzettel 2, weiße Stimmzettel 7. Es ist also die Frau Abg. Barbiero gewählt worden.

Wir kommen zum Tagesordnungspunkt Nr. 3: "Ernennung eines Landtagsabgeordneten, welcher der deutschen Sprachgruppe angehört, als Stellvertreter des Vorsitzenden der Landesüberwachungskommission (L.G. Nr. 12 vom 10.11.1960, abgeändert mit Art. 23 des L.G. vom 6.5.1976, Nr. 10)."

Punto n.3 dell'ordine del giorno: "Nomina di un consigliere provinciale, appartenente al gruppo linguistico tedesco, a vicepresidente della Commissione provinciale di vigilanza sull'edilizia residenziale (L.P. 10.11.1960, n.12, modificata con l'art. 23 della L.P. 6.5.1976, n.10)."

Herr Abg. Frasnelli, Sie haben das Wort.

FRASNELLI (SVP): Sehr geehrte Präsidentin, werte Kolleginnen und Kollegen! Ich darf, namens der SVP im Sinne der gesetzlichen Bestimmungen, Kollegin Rosa Franzelin als Stellvertreter des Vorsitzenden der Landesüberwachungskommission vorschlagen. Danke!

PRÄSIDENTIN: Gibt es weitere Wortmeldungen? Keine.

Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel. Vorgeschlagen ist Frau Abg. Rosa Franzelin.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt: abgegebene Stimmzettel 21, Franzelin 13, weiße Stimmzettel 8. Gewählt ist Frau Abg. Franzelin.

Wir kommen zum Tagesordnungspunkt Nr. 4: "Ernennung von 2 Mitgliedern des Aufsichtsrates des Institutes für den geförderten Wohnbau, welche im Berufsalbum der Rechnungsprüfer eingetragen sind (Art. 1 des L.G. 24.1.1972, Nr. 3)."

Punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Nomina di due membri del Collegio dei sindaci dell'Istituto per l'edilizia abitativa agevolata, iscritti all'albo dei revisori dei conti (art. 1, L.P. n. 3 del 24.1.1972)."

Zu Wort gemeldet hat sich Abg. Frasnelli.

**FRASNELLI (SVP):** Danke. Sehr geehrte Frau Präsidentin! Werte Kolleginnen und Kollegen! Wegen dienstlich begründeter Abwesenheit des zuständigen Landesrates ersuche ich, diesen Tagesordnungspunkt 4 zu verschieben. Danke!

**PRÄSIDENTIN:** Wir vertagen also diesen Punkt. Ich möchte auch mitteilen, daß wir, mit Einverständnis der Einbringer der Beschlußanträge auf Punkt Nr. 5, 6, 7, 8, 9, so wie in der Gruppenführersitzung vereinbart wurde, diese Punkte vertagen und nun zu Punkt Nr. 10 kommen.

Tagesordnungspunkt Nr. 10: "Landesgesetzentwurf Nr. 8/84: "Abänderungen von bestehenden Landesgesetzen auf dem Gebiet der Land- und Forstwirtschaft".

Punto 10) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n.8/84: "Modifiche a leggi provinciali vigenti nel settore dell'agricoltura e delle foreste".

Ich bitte um Verlesung des Berichtes von Seiten des Landesrates.

*DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):* In den letzten Monaten hat die Landesverwaltung mehrere Mängel und Ungenauigkeiten in verschiedenen Landesgesetzen feststellen müssen, welche die Maßnahmen auf dem Gebiet der Land- und Forstwirtschaft regeln. Außerdem hat sich die Notwendigkeit ergeben, einige Bestimmungen betreffend die Organisation der Verwaltungstätigkeit in der Abteilung VI den Verhältnissen anzupassen, wie diese tatsächlich bestehen. Besonderen Antriebs für die Vorlage des gegenständlichen Gesetzentwurfes haben auch verschiedene Einwände und Bemerkungen des Kontrollorgans über die Vorgangsweise der Landesverwaltung gegeben, welche die obgenannten Tatsachen hervorgehoben haben.

Mit Art. 1 werden verschiedene Abänderungen zur jetzt bestehenden Regelung der Gewährung von Beiträgen an Inhaber landwirtschaftlicher Betriebe vorgenommen. Dies hauptsächlich mit der Unterscheidung zwischen Beiträgen, welche für den Bau, die Erweiterung und den Umbau von landwirtschaftlichen Betriebsgebäuden zu gewähren sind und jenen, welche sich auf dieselbe Tätigkeit in Bezug auf landwirtschaftliche Wohngebäude beziehen.

Die Möglichkeit zur Auszahlung der Zinsenbeiträge direkt an die Begünstigten und der konstanten Beiträge auch vor der Kollaudierung der Arbeiten, für welche sie gewährt worden sind, wird mit den darauffolgenden zwei Artikeln eingeführt.

Um besser die Kriterien für die Gewährung der im Landesgesetz über die Maßnahmen zu Gunsten der Landwirtschaft Nr. 1/1974 vorgesehenen Beiträge regeln zu können, ist im Art. 4 des Gesetzentwurfes die Einführung des Art. 4 bis vorgesehen, der die Pflicht zum Erlaß von besonderen Durchführungsbestimmungen enthält.



Die im Art. 5 enthaltenen Abänderungen ermöglichen es der Landesverwaltung, den verschiedenen Verbänden, welche in der Viehzucht tätig sind, auch Beiträge auf die Betriebskosten zu gewähren.

Buchstabe 10) des Art. 2, erster Absatz, und Art. 12 des Landesgesetzes Nr. 53/1975 (Land- und forstwirtschaftliches Versuchswesen und Pflanzenschutzdienst) betreffen die Eigenschaft eines Vizedirektors, die mit der bestehenden Organisation des Personals in der Landesverwaltung nicht mehr vereinbar ist und deshalb abgeschafft werden muß.

Die Namhaftmachung der Mitglieder der Kommission, welche Gutachten abgeben muß über Unternehmungen, zu denen auch Ankäufe gehören, in den Sachbereichen Land- und Forstwirtschaft, Jagd, Fischerei, Wildbach- und Flußverbauung, sowie Elektrifizierung ländlicher Gebiete, die vom Land finanziert oder gefördert werden und sofern sie einen bestimmten Betrag überschreiten, hat schon in der ersten Anwendung des Landesgesetzes Nr. 21/1979 verschiedene Schwierigkeiten gefunden. Deshalb scheint es angebracht zu sein, nur den Vorsitzenden und die Anzahl der Mitglieder zu bestimmen und so eine gewisse Ermessensentscheidung in der Auswahl der letzteren zu ermöglichen, wie dies im Art. 7 vorgesehen ist.

Mit den Abänderungen, die durch Art. 21 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1983, Nr. 50, dem Art. 105 des Landesgesetzes vom 21. Mai 1981, Nr. 11, angebracht worden sind, wurden unter anderen dem Generaldirektor der Land- und Forstwirtschaftsdienste zwei Ämter direkt unterstellt, die wegen ihrer Zuständigkeit besser der Organisationseinheit "Sonderbetrieb für Bodenschutz, Wildbach- und Lawinenverbauung" zuzuordnen sind. Dafür ist der Art. 8 des Gesetzentwurfes gerichtet.

Während mit dem darauffolgenden Art. 9 festgestellt wird, daß der Gesetzesentwurf keine höheren Ausgaben zu Lasten des Haushaltes mit sich bringt, enthält der letzte Artikel - auch aus den Gründen, welche am Beginn des gegenwärtigen Berichtes angeführt sind - die Dringlichkeitsklausel.

-----

Negli ultimi mesi l'Amministrazione provinciale ha riscontrato diverse mancanze o imprecisioni in alcune leggi provinciali che disciplinano gli interventi nel settore dell'agricoltura e delle foreste. Inoltre si è evidenziata la necessità di adattare alcune norme regolanti l'organizzazione dell'attività amministrativa nella ripartizione VI allo stato di fatto attualmente esistente. Particolare impulso a proporre il disegno di legge in esame hanno anche dato diversi rilievi ed osservazioni dell'organo di controllo sull'operato dell'Amministrazione provinciale che hanno posto in risalto quanto sopra.

Con l'art. 1 vengono apportate diverse modifiche al regime attualmente vigente in merito alla concessione di contributi a titolari di aziende agricole, e questo soprattutto differenziando quelli da concedere per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati aziendali rispetto a quelli per le stesse attività rispetto ai fabbricati rurali ad uso abitazione.

La possibilità di liquidare i contributi sugli interessi direttamente ai beneficiari ed i contributi costanti anche prima del collaudo

dei lavori, per i quali sono stati concessi, viene introdotta con i successivi due articoli.

Al fine di poter disciplinare i criteri per la concessione dei contributi previsti dalla legge provinciale sugli interventi a favore dell'agricoltura n. 1/1974 è previsto con l'art. 4 del disegno di legge l'inserimento dell'art. 4/bis, che contiene l'obbligo di emanare un apposito regolamento di attuazione.

Le modifiche contenute nell'art. 5 autorizzano l'Amministrazione provinciale a concedere a diverse federazioni operanti nella zootecnia anche contributi sulle spese di gestione.

Il punto 10 dell'art. 2, primo comma, e l'art. 12 della legge provinciale n. 53/1975 (Sperimentazione agraria e forestale e servizio fitopatologico) riguardano la qualifica di vicedirettore non è più compatibile con la vigente organizzazione del personale nell'Amministrazione provinciale e per cui va abrogata.

La designazione dei membri della commissione che deve esprimere parere sulle iniziative, compresi gli acquisti, nei settori agricoltura, foreste, caccia, pesca, sistemazione bacini montani, regolazione corsi d'acqua ed elettrificazione rurale finanziate o agevolate dalla Provincia eccedenti un dato importo, ha trovato diverse difficoltà già dalla prima attuazione della legge istitutiva n. 21/1979. Perciò appare più opportuno determinare il presidente ed il numero dei membri e lasciare quindi una certa discrezionalità nella scelta di questi ultimi, questo come previsto nell'art. 7.

Con le modifiche apportate dall'art. 21 della legge provinciale 12 dicembre 1983, n.50, all'art. 105 della legge provinciale 21 maggio 1981, n.11, sono stati posti fra l'altro alle dirette dipendenze del direttore generale dei servizi agrari e forestali due uffici, che per le loro competenze appare più opportuno subordinare direttamente alla struttura organizzativa "Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo". A tale scopo è indirizzato l'art. 8 del disegno di legge in esame.

Mentre con l'art. 9 viene preso atto che il disegno di legge non comporta maggiori oneri per il bilancio provinciale, l'ultimo articolo contiene - anche per i motivi di cui all'inizio della presente relazione - la clausola d'urgenza.

**PRÄSIDENTIN:** Ich bitte im die Verlesung des Berichtes der Gesetzgebungskommission.

**LADURNER-PARTHANES (SVP):** Am 26. und 27. Juni 1984 ist die zweite Gesetzgebungskommission zusammengetreten, um den oben angeführten Gesetzentwurf zu behandeln.

An den Sitzungen nahm auch der Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen, Dr. Luis Durmwaldler, teil.

Bei der Erläuterung des Gesetzentwurfes wies der zuständige Landesrat darauf hin, daß die mit gegenständlichem Entwurf vorgeschlagenen Änderungen zu geltenden Gesetzen vom Rechnungshof verlangt worden sind. Er

betonte, daß es sich bei besagten Änderungen um rein technische Maßnahmen handelt, die lediglich dazu dienen, die Richtlinien über die Zuweisung von Beiträgen für die Landwirte zu klären und ausführlicher festzulegen.

In der Generaldebatte ersuchen die Abgeordneten Kaserer und Ardizzone-Emeri mehrmals um Erläuterungen. Frau Ardizzone-Emeri äußerte einige Zweifel in bezug auf das Wesen der Änderungen, die ihrer Meinung nach grundsätzlicher Natur sind und zur Folge haben, daß das Land eine geringere Kontrolle über die wirkliche Bestimmung und Verwendung der Beiträge hat. Sie stellte dann fest, daß die Gewährung dieser Beiträge nicht den Bestimmungen des Artikels 15 des Autonomiestatuts unterliegt, auf den man sich in anderen Bereichen nachhaltig beruft. Landesrat Durnwalder antwortete, daß Verhandlungen im Gange sind, um den ethnischen Proporz auch auf diesen Bereich anzuwenden.

Der Übergang zur Sachdebatte wurde mehrheitlich mit 1 Gegenstimme genehmigt.

Art. 1: mit Stimmenmehrheit, mit 1 Enthaltung, wurden folgende Änderungsanträge des Abgeordneten Pahl genehmigt: Absatz (1) und Absatz (5): die Worte "die Sanierung" werden hinzugefügt; Absatz (5): die Worte "die ersten" und "den zweiten" werden durch die Worte "die Kapitalbeiträge" bzw. "den Zinsenbeiträgen" ersetzt.

Mit Stimmenmehrheit, bei 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung, wurde folgender Änderungsantrag des Abgeordneten Kaserer genehmigt: Absatz (1) und Absatz (5): die Worte "und der Kauf" werden hinzugefügt.

Der so abgeänderte Artikel wurde mehrheitlich mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt (siehe Beilage).

Art. 2: Frau Emeri sprach sich gegen diesen Artikel aus, der ihrer Meinung nach Spekulationen ermöglicht. Auch der Abgeordnete Mitobo äußerte Zweifel über den Artikel, der die Kontrolle über die wirkliche Bestimmung der Beiträge lockert. Der zuständige Landesrat widerlegte diese Bemerkungen und antwortete, daß diese Bestimmung keinerlei Nachteile für das Land mit sich bringt. Am Text in deutscher Sprache wurde eine formelle Änderung vorgenommen (siehe Beilage). Der Artikel wurde mehrheitlich mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 3: auf Vorschlag des Abgeordneten Kaserer wurde das Wort "jeglichem" gestrichen. Der so abgeänderte Artikel wurde mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 4 und 5: mehrheitlich mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Art. 6: mehrheitlich mit 2 Enthaltungen genehmigt.

Der Abg. Pahl hat einen neuen Art. 6/bis eingebracht, für den sich auch der Landesrat Durnwalder ausgesprochen hat (siehe Beilage). Der Artikel wurde einstimmig genehmigt.

Art. 7: die Abgeordnete Emeri äußerte die Meinung, daß es angebracht ist, daß in der dort vorgesehenen Kommission auch die Natur- und Umweltschutzverbände vertreten seien. Der Landesrat antwortete, daß diese Kommission nur Aufgaben rein technischer Natur erfüllt. Der Artikel wurde mehrheitlich mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

Die Artikel 8, 9 und 10 wurden mehrheitlich mit 1 Enthaltung genehmigt. Der Text in deutscher Sprache des Artikels 9 wurde formell korrigiert (siehe Beilage).

Ohne Erklärungen zur Stimmabgabe wurde der Gesetzentwurf in seiner Gesamtheit mehrheitlich mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung genehmigt.

-----  
Nei giorni 26 e 27 giugno 1984 si è riunita la seconda Commissione legislativa per esaminare il succitato disegno di legge.

Alle sedute ha preso parte l'Assessore all'agricoltura e foreste, dott. Luis Durmwalder.

Nell'illustrazione del disegno di legge, l'Assessore competente ha spiegato che le modifiche a leggi vigenti proposte con il presente provvedimento sono state chieste dalla Corte dei Conti. Ha insistito sulla natura puramente tecnica di dette modifiche che vogliono solo chiarire e specificare in modo più dettagliato i criteri per l'erogazione di contributi a favori degli agricoltori.

Nella discussione generale diverse domande di chiarimento sono state poste dal cons. Kaserer e dalla sig.ra Emeri-Ardizzone. Quest'ultima ha più volte espresso la sua perplessità riguardo alla natura delle modifiche, che ritiene sostanziali e tendenti ad un minor controllo da parte della Provincia sull'effettiva destinazione e impiego dei contributi. Ha rilevato poi che la concessione di questi contributi non è soggetta alla disposizione dell'art. 15 dello Statuto, al quale insistentemente ci si richiama in altri campi. L'Assessore Durmwalder ha replicato che sono in corso trattative perché anche in questo settore si contempra il criterio della proporzionale.

Il passaggio alla discussione articolata è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario.

Art. 1: sono stati approvati a maggioranza con 1 astensione i seguenti emendamenti proposti dal cons. Pahl: comma (1) e comma (5): sono aggiunte le parole "il risanamento"; comma (5): le parole "I primi" e "i secondi" sono rispettivamente sostituite con le parole "I contributi in conto capitale" ed "i contributi sugli interessi". È stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario ed 1 astensione il seguente emendamento presentato dal cons. Kaserer: comma (1) e comma (5): sono aggiunte le parole "e l'acquisto". L'articolo così emendato è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario ed 1 astensione (vedi allegato).

Art. 2: la sig.ra Emeri si è dichiarata contro questo articolo che a suo avviso consente possibili speculazioni. Anche il cons. Mitolo ha espresso perplessità sull'articolo che allenta il controllo sulla vera destinazione dei contributi. L'Assessore competente, confutando tali rilievi, ha replicato che questa norma non comporta alcun svantaggio per la Provincia. Al testo tedesco è stato apportato un emendamento formale (vedi allegato). L'articolo è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario e 1 astensione.

Art. 3: su proposta del cons. Kaserer è stata stralciata la parola "qualsiasi". L'articolo così emendato è stato approvato con 1 voto contrario ed 1 astensione.

Artt. 4 e 5: approvati a maggioranza con 1 voto contrario ed 1 astensione.

Art. 6: approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Il cons. Pahl ha presentato un nuovo art. 6/bis, a favore del quale si è espresso anche l'Assessore Durnwalder (vedi allegato). L'articolo è stato approvato all'unanimità.

Art. 7: il cons. Emeri ha espresso l'opportunità che nella commissione ivi prevista siano rappresentate anche le associazioni protezionistiche. L'Assessore ha replicato che tale commissione svolge solo compiti di natura strettamente tecnica. L'articolo è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario ed 1 astensione.

Gli artt. 8, 9 e 10 sono stati approvati con 1 astensione. Al testo tedesco dell'art. 9 è stata apportata una correzione formale (vedi allegato).

Senza dichiarazioni di voto, il disegno di legge nel suo complesso è stato approvato a maggioranza con 1 voto contrario ed 1 astensione.

PRÄSIDENTIN: Die Generaldebatte ist eröffnet. Das Wort hat die Abg. Emeri.

EMERI-ARDIZZONE (AS): Signora Presidente, colleghe e colleghi, come avete sentito dalla relazione del presidente della Commissione, ho partecipato ai lavori di questa Commissione e sul piano generale e complessivo di questa legge devo dire che mi sembra uno dei peggiori esempi della legislazione provinciale. Il livello tecnico della legislazione provinciale è notoriamente non molto elevato, e la legge in esame è un esempio tipico di questo livello, legislazione che è fluviale, ma non altrettanto ordinata. Un riconoscimento ufficiale di questo stato di cose è, secondo me, la prassi che è generalizzata di indicare ciascuna legge con l'aggiunta "e successive modifiche ed integrazioni". Ciò significa chiaramente che anche da parte della Giunta e di chi propone i disegni di legge si riconosce che non si è più in grado di determinare quante modifiche sono intervenute su una legge.

Secondo me non è impossibile migliorare il livello della legislazione; basterebbe perdere alcune cattive abitudini come quella, per esempio - e questa legge è un esempio di ciò - dell'abitudine di modificare 5 o 6 leggi con una legge, di modo che non si è in grado di comprendere a prima vista, e tante volte neppure dopo un esame abbastanza accurato, a che cosa la legge si riferisce. Non ci sono titoli alle leggi che indichino chiaramente di che cosa la legge si occupa. Vediamo che il titolo di questa legge è: "Modifiche ad alcune norme vigenti...", come se si potessero modificare anche norme non vigenti. Si potrebbe, invece di modificare un articolo di legge intervenendo 5 o 6 volte sullo stesso, sostituirlo.

Quando ho sollevato questa questione in Commissione mi è stato risposto che se la legge si cambia allora bisogna mandarla alla CEE, a Strasburgo ecc., invece facendo delle piccole modifiche un po' clandestine si può evitare questo viaggio all'estero. Non mi sembra che il Consi-

glio provinciale debba dare l'esempio di questi piccoli trucchi. Se cambiamo la legge diciamolo francamente e modifichiamola e facciamolo in maniera che chiunque debba utilizzarla, anche un estraneo all'Amministrazione provinciale sia in grado di comprenderla e di utilizzarla con un minimo di possibilità, senza necessariamente doversi affidare all'interpretazione autentica da parte degli uffici.

Nel corso dell'esame dei vari articoli mi permetterò di richiamare l'attenzione sui momenti di maggiore difficoltà di interpretazione di queste norme.

**KASERER (SVP):** Sehr geehrte Frau Präsidentin! Liebe Kolleginnen und Kollegen! Dieses Gesetz beinhaltet mehrere Abänderungen von verschiedenen Gesetzen, darunter, so hat uns der zuständige Landesrat in der Kommission erklärt, mehr oder weniger Anpassungen an bisherige Gepflogenheiten. Nun ist aber im Art. 1 ein Beitrag vorgesehen für 75% der anerkannten Ausgaben und ich möchte hier eines präzisieren, nämlich dies, daß es ohne weiteres richtig ist und sein kann, daß man mit Kapitalbeiträgen bis zu 75% gehen kann, aber das sollte eben nur in besonderen Ausnahmefällen sein, und zwar wenn es sich um extreme Berggebiete handelt. Ansonsten, das habe ich auch in der Kommission gesagt, schaffen wir Ungerechtigkeiten, nachdem sonst beispielsweise bei der Sanierung nur maximal 50% vorgesehen sind, es sei denn es handelt sich um ein denkmalgeschütztes Gebäude. Also, in einem der nächsten Artikel, im Art.4 bis, ist ja auch vorgesehen, daß zu diesem Gesetz noch Durchführungsbestimmungen erlassen werden müssen. Aber ich möchte - nachdem bei den Durchführungsbestimmungen der Landtag nicht mehr gefragt wird, sondern dies die Landesregierung beschließt - auf diesen Umstand hingewiesen haben, damit hier nicht Ungerechtigkeiten in der aufgezeigten Form herauskommen. Vor allem sollte, wie gesagt, das nur eben in extremen Fällen sein. Denn so wie es hier im Gesetz steht, ist keine Beschränkung auferlegt, für welche Gebiete das gelten soll. Deshalb scheint es mir besonders wichtig zu sein, auf diesen Umstand hinzuweisen.

In der Zwischenzeit, seitdem die Kommission getagt hat, hat sich noch etwas anderes ergeben. Ich möchte hier an den zuständigen Landesrat eine weitere Frage richten. Wir haben mit einem früheren Gesetz eine Bestimmung erlassen, wonach das Amt befugt ist, wenn zwischen dem Zeitpunkt des Ansuchens und der Verwirklichung einige Zeit verstreicht, diese Beträge anzugleichen. Das war für jene Fälle vor allem, weil inzwischen eine Anhebung der Beträge erfolgt ist, beispielsweise Bau und dergleichen mehr. Also von Wohn- oder Wirtschaftsgebäuden. Nun kommt es aber vor, daß Gesuche eingereicht werden, beispielsweise um Meliorierung oder Beregnung oder Wegbau und dergleichen mehr, und daß hier eine bestimmte Wartezeit ist, und ich finde es richtig, daß vor allem für jene Gebiete, die von vornherein, von Natur aus benachteiligt sind, und ich meine wiederum das Berggebiet, eine Angleichung der vorgesehenen Beiträge erfolgen müßte, damit diejenigen, die davon betroffen sind - das sind in diesem Falle eben ärmere Gebiete - nicht so sehr in Schulden geraten.

Das wären kurz einige Dinge, die ich zu diesem Gesetz bemerken wollte. Ich möchte allerdings auch etwas dazu sagen. Mir scheint auch, daß beispielsweise im Art. 5 die Beiträge, die hier gewährt werden, relativ hoch sind und man fragt sich, inwieweit hier die Eigenleistung noch erfolgt. Ich möchte auch hier wiederum unterscheiden zwischen jenen Vereinen bzw. Verbänden, die in der Talsohle tätig sind, und jenen, die vor allem für das Berggebiet tätig sind. Hier sollte man auch Unterschiede machen in der Gewährung von Beiträgen auf die Betriebskosten. Danke schön!

**FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP):** Sehr geehrte Frau Präsidentin, werte Kolleginnen und Kollegen! Wir wissen, daß in unserem Lande hinsichtlich der Wohnbauförderung die Bestimmung besteht, daß alle jene, welche auf keine andere Art eine Möglichkeit der Förderung haben, diese über den geförderten Wohnbau erhalten, zum Bau, zum Kauf oder zur Sanierung der Wohnung. Nun wissen wir, daß also die Ausnahmebestimmung nur für die Landwirtschaft gilt. Aufgrund des Landesgesetzes Nr. 1, das wir hier im Art. 1 abändern, werden denjenigen, welche in der Landwirtschaft tätig sind, Beiträge über dieses Gesetz gegeben, wobei im Moment eine Richtlinie aufrecht ist, die folgendes besagt: Um die Grenzen abzustecken, wer nun zur Landwirtschaft gehört und wer beim geförderten Wohnbau zugelassen wird, wird derjenige Landwirt, der im Berggebiet lebt und weniger als fünf Stück Großvieheinheiten hat, und derjenige, der in der Talsohle lebt und weniger als einen Hektar Intensivkultur hat, über den geförderten Wohnbau berücksichtigt; alle anderen, die darüber sind, werden über das Gesetz Nr. 1 über die Landwirtschaft finanziert. D.h. mit anderen Worten, daß diejenigen, welche weniger als diese besagten Grenzen haben, nicht als Bauern anerkannt werden und daher die Finanzierung über den geförderten Wohnbau haben. Wir wissen, daß wir im geförderten Wohnbau ein Wohnbaukomitee haben, das wir gerade vor einigen Minuten neu bestellt haben, was zumindest die Vertreter des Landtages angeht, und wissen, daß von daher all das, was an Geldmitteln in diese Förderung geht, von einem Kollektivorgan, möchte ich so sagen, vergeben wird. Desgleichen gibt es im Bereich der Landwirtschaft nicht. Aufgrund der gesetzlichen Bestimmungen, die eigentlich - und das müssen wir einmal zugeben - sehr weitläufig im Gesetzestext eingefügt sind, ist es dort unter Umständen möglich, wie hier in den nächsten Absätzen angeführt, daß vielleicht mit einer Durchführungsbestimmung einige Dinge konkretisiert werden. D.h. mit anderen Worten, daß wir, die wir dem Gesetz die Zustimmung geben, für die Rahmenbestimmung ja sagen, aber nicht wissen, wie der Inhalt dann im einzelnen aussieht. Nun bin ich einfach der Meinung, daß man eigentlich - weil wir ja alle zusammen verantwortlich sind für die gesamten Gelder, die in diesem Lande ausgegeben werden - die Förderungsmaßnahmen, die für ein und dieselbe Art ausgegeben werden, doch etwas mehr koordinieren sollte.

Ich habe fast den Eindruck als würde hier ein Wettlauf gemacht. Einmal ist auf der einen Seite etwas besser, dann versucht man es auf der anderen Seite zu überholen, dann muß man auf der anderen Seite feststellen, daß man dort, und ich meine den geförderten Wohnbau, alles bis ins

Detail mit Gesetzesbestimmungen abgedeckt hat und dort wo man alles bis ins Detail im Gesetz abgedeckt hat, hat man noch ein Komitee, daß es im Detail beschließt. Auf der anderen Seite hat man auch nur die Möglichkeit, mit Unterschrift des zuständigen Landesrates Richtlinien herauszugeben, die dann zu befolgen sind, so daß man von daher eine unterschiedliche Behandlung der Bevölkerung draußen, welche Nutznießer ist, feststellen muß.

Mein Vorredner hat darauf hingewiesen, daß hier Kapitalbeiträge bis zu 75% der anerkannten Kosten gegeben werden. Und auch ich bin der Meinung, daß im extremen Berggebiet diese 75% gerechtfertigt seien. Ich bin sogar einmal soweit gegangen, daß ich der Meinung gewesen bin, man müßte dem extremen Bergbauern - aber ich meine den, der wirklich ganz oben unter den schwersten Umständen leben muß, der die höchste Punktezahl in der Höfekartei wegen Schwierigkeitsgrad erreicht - auch zu 100% sein Haus und sein Wirtschaftsgebäude herrichten, damit er keine Rückzahlungsbelastungen und Zinsbelastungen hat. Dann aber muß er sich selber erhalten; dann soll man nicht mehr ständig Beiträge geben. Also, man könnte mit diesen 75% einverstanden sein, aber ich muß wiederholen, daß wir auf der anderen Seite, was den Neubau betrifft, überhaupt keine Möglichkeit der Gewährung von Verlustbeiträgen haben und was die Sanierung von Wohngebäuden betrifft, nur bis zu 50% Verlustbeiträge geben können, wobei ich unterstreichen möchte, daß es dann die Kleinsten sind, die man auf der anderen Seite nicht akzeptiert, weil man sagt, der ist dann nicht mehr ein Bauer. Wir wissen aber, und zumindest das eine und das andere Mal hat man ja auch Gelegenheit, in der Sprechstunde mit Leuten zusammenzukommen, die sich verwundert fragen, warum komme ich hier und nicht dort zu. Ja, wenn der fünf Stück Großvieheinheiten hat, ist er doch einer der Kleinsten und hat nicht immer einen weiß Gott wie großen Zuerwerb. Der muß sich mit 50% begnügen und der andere hat die Möglichkeit, 75% zu bekommen.

Die Kommission hat das Gesetz genehmigt, wir werden ihm wahrscheinlich die Zustimmung geben; es steht, bis zu diesem Ausmaß kann gegeben werden. Als Richtschnur, einverstanden, nur bin ich der Meinung, daß es notwendig sein wird, generell die Förderung auf der anderen Seite auch zu überdenken und vielleicht gemeinsam in der Durchführung so abzustecken, daß man nicht immer diese - der zuständige Landesrat benutzt auch sehr oft das Wort - "Neidkomplexe" fördert. Es muß nicht unbedingt das sein, sondern ich möchte nur im Sinne objektiver, gerechterer Kriterien diese Dinge auch hier aussprechen, weil ich einfach der Meinung bin, daß man tatsächlich, draußen in den kleineren Ortschaften, wo jeder jeden kennt und unter Umständen auch seine Geldtasche auch perfekt analysiert, sehr oft dann zu dem Schluß kommen muß, warum hier so und warum hier anders, es ist doch Steuergeld aller und somit sollte es doch nach denselben Kriterien vergeben werden. Ich möchte dies als Anregung zur Verabschiedung dieses Gesetzes bringen, daß man bei der Durchführung und Handhabung in den nächsten drei Jahren doch zu einer Einigung kommt.

Noch einen zweiten Punkt möchte ich anschneiden und begrüßen, daß man hier auch darauf eingeht, wie im Gesetzentwurf, den wir in den nächsten Tagen hoffentlich auch hier zur Genehmigung haben, daß man Zinsen-



beiträge direkt ausbezahlen kann und jeder einzelne versuchen kann, das Geld so aufzubringen wie er glaubt. Ich finde es, in einer Zeit, wo die Liquidität in den Banken sehr groß ist, sehr gut, daß dies möglich ist. Ich möchte aber noch die Frage stellen, wie die Praxis aussieht, wenn man sagt, man kann auch Beiträge vor der Kollaudierung auszahlen. Werden die Beiträge rückwirkend ab Zulassung ausgegeben, oder wie soll das vor sich gehen? Das habe ich aus dem Text nicht verstanden. Ich bin der Meinung, hier könnte man tatsächlich eine Angleichung machen, weil ich feststellen konnte, daß, wie es bisher war, die Leute wohl die Gesuche eingereicht haben und das Dekret bekommen haben; jedoch, bis sie nicht die Kollaudierung oder die Abrechnung bringen konnten, bis dahin haben sie das Geld nicht bekommen und in der Zwischenzeit mußten sie tatsächlich soviel Zinsen bezahlen, daß der Beitrag in keiner Weise mehr das ausgemacht hat, was er ihnen in der Zusage eigentlich bedeutet hatte. Ich möchte fragen, ob man hier gleich verfährt, wie beim geförderten Wohnbau, daß man einfach nach Baufortschritt auszahlt, oder wie man hier gedenkt, diese Vorschüsse zu zahlen. Ich bin dafür, daß man ab Baubeginn den Leuten in der gleichen Weise wie beim geförderten Wohnbau entgegenkommt, so daß sie nicht aufgrund der Zinsbelastung Schwierigkeiten haben, aber auf der anderen Seite soll die Sicherheit gegeben sein, daß man nicht Gelder zahlt ohne daß etwas gemacht worden ist.

**DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):**  
Verehrte Frau Präsidentin, verehrte Damen und Herren! Zu den hier aufgeworfenen Themen bzw. Fragen kurz folgendes: Frau Kollegin Emeri, es stimmt, daß es an und für sich nicht Praxis sein sollte, daß jedes Gesetz zwei und drei Mal abgeändert wird, ohne daß der gesamte Artikel wiederholt wird, um auf diese Art und Weise die Übersicht etwas zu vergrößern und die Gesetzesunsicherheit etwas zu verkleinern. Nun, warum dieser Gesetzentwurf in dieser Form? Es handelt sich im Grunde genommen um überhaupt nichts Neues, lediglich um einige Interpretationen, die notwendig waren, weil der Rechnungshof bei der Auslegung bzw. bei der Registrierung der Beschlüsse der Landesregierung Schwierigkeiten hatte. Warum erst jetzt, das ist mir unklar. Wir haben das Gesetz bereits seit dem Jahr 1974 angewandt bzw. das spätere Gesetz d.h. L.G. Nr. 2 ab dessen Inkrafttreten, und bisher wurden die Beschlüsse immer registriert. Jetzt auf einmal sagt der Rechnungshof, der Text des ursprünglichen Gesetzes ist unklar, weil z.B. beim L.G. Nr. 1 nur drinnensteht, daß das Land Zinsbeiträge oder Verlustbeiträge für den Bau von Gebäuden geben kann. Für den Rechnungshof bedeutet dies nur für den Neubau, nicht aber für den Umbau oder für die Sanierung. Bisher wurden die Beschlüsse ohne Schwierigkeiten registriert, jetzt auf einmal wurden sie nicht registriert und man verlangte eine Klarstellung in diesem Gesetz. Aus diesem Grund eben die Abänderung des L.G. Nr. 1. Auch was die 75% Beitrag anbelangt, auch hier wurde nichts Neues eingeführt, sondern es wurde nur eine obere Grenze vorgesehen. Im Gesetz steht drinnen, für den Bau, für die Sanierung usw. können maximal 50% der anerkannten Kostenvoranschläge bezuschußt werden. Wir haben aber mit einer zusätzlichen Bestimmung eingeführt, daß für be-

sondere Fälle, für extreme Bergbauern usw. eine Erhöhung von maximal 30% gewährt werden kann. Jetzt sagt der Rechnungshof: grundsätzlich steht im Gesetz 50% und wenn ihr auch später eingeführt habt, daß ein Zusatz von 30% für die extremen Bergbauern gewährt werden kann, so steht das im Widerspruch zum Artikel, wo eben festgelegt worden ist, daß maximal 50% nicht überschritten werden können. Und aus diesem Grund, sagt der Rechnungshof, muß im Gesetz der Höchstbeitragssatz von 50% angehoben werden. Daher sehen wir eben die obere Grenze von 75% vor, damit auf jeden Fall die 30% Erhöhung für die extremen Bergbauern gesetzlich abgedeckt sind. Das gleiche gilt auch für das Landesgesetz Nr. 2, wo die Beiträge an die Verbände vorgesehen sind. Auch dort steht drinnen: "für die Spesen". Und der Rechnungshof sagt, Spesen seien nur Investitionsspesen, nicht aber Verwaltungsspesen. Deswegen müssen wir vorsehen, daß auch die Betriebskosten hier mit berücksichtigt werden können. Das ist im Grunde genommen alles, was hier an Wesentlichem drinnen ist, d.h. nichts Neues, sondern nur Klarstellungen von bereits bestehenden Gesetzen. Wir werden selbstverständlich einen Einheitstext herausbringen. Ich glaube, daß das unbedingt notwendig ist.

Nun aber zu einigen Fragen, die Kollege Kaserer aufgeworfen hat. Was die 75% Ausgaben betrifft, habe ich bereits erklärt, daß die nur für extreme Bergbauern vorgesehen sind und hier gibt es eine Durchführungsbestimmung. Die gibt es nicht erst jetzt, in diesem Gesetz, sondern auch bisher hat es eine genaue Regelung gegeben, die vorsah, unter welchen Voraussetzungen irgendein Bergbauer diesen Zuschlag von maximal 30% haben konnte. Hier ist z.B. vorgesehen, daß er eine gewisse Höhenlage haben muß, daß er auf dem Berghöfekataster eine bestimmte Anzahl an Schwierigkeitspunkten haben mußte, daß das Einkommen eine bestimmte Summe nicht überschreiten durfte, d.h. die Großvieheinheiten wurden angegeben, außerdem, daß eine bestimmte Mindestanzahl von Kindern vorhanden sein mußte. Es sind also genaue Kriterien festgelegt worden, wann jemand diesen Zuschlag bekommen kann, damit eben nicht jeder einzelne kommen und sagen kann, ich möchte diesen Zuschlag haben bzw., daß das subjektive Entscheiden des Landesrates oder der zuständigen Beamten ausgeschaltet wird, denn es sollten objektive Kriterien vorhanden sein, die eben diesen Zuschlag ermöglichen. Es ist nicht so, wie Frau Kollegin Franzelin meinte, daß man in der Landwirtschaft einfach nur so herumwirft mit Geld und jeder kann ausgeben, der zuständige Landesrat kann selbst entscheiden, wer Geld bekommt, wieviel usw. Das ist ganz bestimmt nicht der Fall, denn wir haben nicht nur Gesetze, sondern wir haben zu den einzelnen Gesetzen, wenn nicht vom Gesetz vorgeschriebene Durchführungsbestimmungen, so haben wir interne Richtlinien, welche genaue Kriterien vorsehen. Nicht mit der Unterschrift des zuständigen Landesrates werden die Beiträge vergeben, sondern die zuständigen Beamten bearbeiten aufgrund dieser Richtlinien die einzelnen Gesuche und die Landesregierung genehmigt diese Vorschläge der zuständigen Amtsdirektoren. Ich glaube, daß sicher in vielen anderen Ressorts nicht so ernsthaft vorgegangen wird, wie es vielleicht in diesem Ressort der Fall ist.

Wenn Kollege Kaserer sagt, die 75% sollten Ausnahmen sein, so muß ich dazu sagen, daß dies bisher Ausnahmen waren und auch in Zukunft Ausnahmen sein werden. Bisher wurden mit internen Durchführungsbestimmungen Kriterien festgelegt, nun aber wird mit Durchführungsbestimmungen der Landesverwaltung genau festgelegt werden, welche Voraussetzungen gegeben sein müssen, damit jemand diese Erhöhung bekommt. Ich glaube also, daß einer Angleichung an den sozialen Wohnbau nichts im Wege steht, im Gegenteil, ich bin sogar der Meinung, daß heute bei der Sanierung jemand beim sozialen Wohnbau wesentlich höhere Beiträge erhalten kann als bei uns, und zwar deshalb, weil wir ja nicht den Kostenvoranschlag als Grundlage für die Finanzierung hernehmen, sondern die vom Amt festgelegten Kosten, die eben pro m<sup>3</sup> Erdreichverschiebung, pro m<sup>3</sup> Holz, pro m<sup>3</sup> Mauerwerk usw. festgelegt werden. D.h. das sind nicht die effektiven Kosten, welche bezuschußt werden, sondern die internen, die vom Land, von den Beamten und von den zuständigen Sachbearbeitern festgelegt werden, weil wir auf diese Art und Weise die Schlaunen ausschalten wollen. Wenn wir die effektiven Kosten hernehmen, dann gibt es immer wieder solche, die einfach den Kostenvoranschlag entsprechend in die Höhe schrauben; und dann kommt derjenige, der ehrlich ist und das ein bißchen genauer macht und nicht übertreibt, der würde dann benachteiligt werden. Das wäre nicht richtig.

Was die Angleichung der Beiträge anbelangt, so darf ich den Kollegen Kaserer beruhigen und ihm sagen, daß das ja ohnedies gemacht wird. Er rennt bei mir offene Türen ein und greift Sachen auf, die seit langem gemacht werden. Wenn jemand ansucht um einen Beitrag für den Bau einer Straße oder für Asphaltierung oder für Beregnung, so werden nicht die Kosten hergenommen wie sie im Kostenvoranschlag vielleicht im Jahr 1981 drinnen sind, sondern es werden die jeweiligen Kosten für die Berechnung, für die Überarbeitung des Kostenvoranschlages hergenommen, die zum Zeitpunkt der Finanzierung für die betreffenden Arbeiten Gültigkeit haben. D.h. also, wenn jemand 8.000 Lire für die Asphaltierung im Jahr 1979 angenommen hat und heute sind es 12.000 Lire und das Projekt aus dem Jahr 1979 wird heute finanziert, so werden von Amts wegen die 12.000 Lire hergenommen. Und manche bekommen mehr Geld, als sie sich selbst erhofft haben, weil die Kostenvoranschläge von Amts wegen überarbeitet werden; aber nicht überarbeitet werden, wie es sich jemand wünscht, sondern aufgrund der intern geltenden Richtlinien. D.h. also, wenn es Preiserhöhungen gegeben hat, und diese auch von Seiten der technischen Kommission anerkannt werden - denn es gibt ja auch eine technische Kommission, welche die einzelnen Projekte genau überprüft, als förderungswürdig oder als wirtschaftlich in Ordnung ansieht und deshalb eben dann für die Finanzierung vorschlägt; es ist ja nicht so, daß einfach die zuständigen Beamten willkürlich entscheiden -, so wird das Ganze von Amts wegen überarbeitet.

Dann Art. 5 - der Prozentsatz: hier verstehe ich den Kollegen Kaserer nicht ganz, wenn er sagt, es sollten Unterschiede gemacht werden zwischen Vereinigungen oder Betrieben, die im extremen Berggebiet, im Berggebiet und im Obst- und Weinbaugebiet arbeiten. Ja, Kollege Kaserer, das Gesetz redet ja ausschließlich vom Berggebiet und im Berggebiet gibt es keine Vereinigung, welche noch einmal unterscheidet, ob z.B. in einem

Sennereiverband oder in einem Viehzuchtverband wirklich nur die höchsten Bergbauern vertreten sind, sondern das sind eben Vereinigungen, welche für die gesamte Landwirtschaft arbeiten. Hier gibt es keine Unterscheidungen. Und ich glaube, wir wollen auch in Zukunft nicht Verbände, welche diese Kategorie, und Verbände, welche jene Kategorie vertreten, soweit es sich um Viehzuchtverbände handelt. Ich weiß nicht, wie man hier unterscheiden sollte. Es können ja sowieso nur Verbände finanziert werden, welche auf dem Sektor der Viehzucht arbeiten und hier glaube ich, gibt es keine Möglichkeit zu unterscheiden, ob der Verband jetzt ein Mitglied vom extremen Berggebiet hat oder ein Mitglied, das seinen Hof etwas in der Talsohle hat. Das wäre ja unmöglich. Ich glaube, daß vielleicht der Kollege Kaserer hier einem Fehler unterlegen ist, d.h. daß er vielleicht das Gesetz nicht genau durchgeschaut hat.

Frau Kollegin Franzelin: ich weiß nicht, was Sie hier sagen wollten, denn ich wäre sofort einverstanden, wenn die Bauern die gleiche finanzielle Unterstützung für den Wohnbau bekämen, wie sie heute im sozialen Wohnbau gegeben wird. Tatsache ist, daß im Sektor Landwirtschaft zur Zeit die Gesuche aus dem Jahr 1980 und '81 finanziert werden, während man beim sozialen Wohnbau schon schreit, daß die Gesuche aus dem Jahr '83 noch nicht zur Gänze finanziert worden sind. Ich glaube also, man kann nicht sagen, daß die Landwirtschaft eine bessere Finanzierung bekäme.

Was den Zinsbeitrag anbelangt: bisher, d.h. bis zum letzten November, war es so, daß der extremste Bergbauer 7,25% Zinsen für ein Darlehn, das er aufgenommen hat, zahlen mußte, während beim sozialen Wohnbau, Leute die -zig Millionen verdienen, immer noch 0%, 3% oder 5% Zinsen zahlen mußten. Ich glaube, daß man hier wohl sagen muß, daß die Bergbauern und auch die gesamten Bauern ganz bestimmt nicht besser behandelt werden als beim sozialen Wohnbau. Und ich finde es sonderbar, daß man jetzt wieder eigene Maßnahmen zur Finanzierung von gewissen Kategorien einführen will, während man auf der anderen Seite anscheinend anderen Kategorien das gleiche Recht nicht gönnen möchte.

Was die Vorauszahlung anbelangt, so wissen Sie auch, daß es beim sozialen Wohnbau schon lange so war, daß man während der Bauzeit, für eine Zeit von zwei Jahren, von Seiten des Landes die Zinsen rückerstattet bekommen hat, während das in der Landwirtschaft nicht der Fall ist und auch jetzt nicht der Fall ist, sondern jetzt werden diese beiden Jahre angerechnet. D.h., derjenige, der heute hergeht und beanspruchen will, daß er für zwei Jahre den Zinsbeitrag erhält, der bekommt zwei Jahre weniger lang den Zinsbeitrag, d.h. also, sie werden nicht plus zwei Jahre für die Bauzeit gewährt, sondern die Zinsbeiträge werden immer nur die betreffenden Jahre gewährt und wenn sie jemand während der Bauzeit bereits haben will, so werden die zwei Jahre einfach am Ende abgezogen. Ich glaube also, daß auch hier noch die Bauern in der Förderung benachteiligt sind, wobei ich niemandem neidisch bin; ich vergönne jedem die Förderung, die er eben auf seinem Platz bekommt, aber ich habe nicht gerne, daß man - obwohl man selber in einem besseren Boot sitzt - den anderen praktisch neidisch ist, um das, was die anderen eben noch bekommen.

Die fünf Großvieheinheiten: ja, Frau Kollegin Franzelin! Wir müssen halt eine Grenze setzen. Wir setzen ohnedies keine Grenze, was die landwirtschaftliche Förderung anbelangt, d.h. die produktionsbezogene Förderung wird auch für kleinere Betriebe gewährt. Die Wohnaufförderung ist zuständig für diejenigen, die irgendwo hauptberuflich tätig sind und dort auch versichert sind und auch die Beiträge zahlen usw., für diese Kategorie sollte auch die Förderung aufgrund des sozialen Wohnbaugesetzes gewährt werden. Das, glaube ich, ist wohl richtig, wenn sie gleich versichert sind, die gleichen Abgaben haben wie alle anderen. Das ist eine Abmachung, die zwischen Landesrat Benedikter und mir getroffen worden ist. Ich wäre glücklich, wenn Sie heute hergehen und mir das Geld geben würden, das für diese Bauern ausgegeben worden ist und ich kann es ausgeben. Ich habe nichts dagegen, wenn Sie mir diese Möglichkeit schaffen. Aber so halten wir uns an die Abmachung zwischen Landesrat Benedikter und mir, die besagt, daß diejenigen Betriebsinhaber, welche hauptberuflich irgendwo anders arbeiten und zu Hause den Betrieb bis maximal fünf Großvieheinheiten nebenbei bearbeiten, eben überwiegend nicht mehr in der Landwirtschaft tätig sind und deshalb bei der Wohnaufförderung, und nicht mehr bei der Landwirtschaft, berücksichtigt werden, wobei ich sagen muß, daß es für diejenigen ja einen Vorteil bedeutet. Beim sozialen Wohnbau bekommen sie ja die bessere Förderung als bei der Landwirtschaft, und aus diesem Grund verstehe ich einfach nicht, warum man jemandem eine schlechtere Förderung wünschen würde, weil er eben kleiner ist.

Was die Zinsbeiträge - vorzeitige Auszahlung - anbelangt, ist bereits gesagt worden.

Die Praxis der Kollaudierung für die Vorauszahlung: Frau Kollegin Franzelin, Sie wissen ja, daß das beim sozialen Wohnbau auch gemacht wird, daß es bei der Sanierung auch gemacht wird, daß das nichts Neues ist, wenn wir das jetzt einführen. Bei der Sanierung ist es so, daß jemand - wenn er ein Haus saniert, aufgrund der Bestimmungen des sozialen Wohnbaues - die 50%, sobald er die erste Hälfte fertig hat, ausbezahlt bekommt und die anderen 50% sobald fertig ist. Wie das in der Praxis aussieht? Wir hätten uns das so vorgestellt, daß die Vorauszahlung erstens einmal nicht jeder bekommt, sondern nur diejenigen, die nachweislich - oder ungefähr kennt man ja die Leute - in Schwierigkeiten sind, und deshalb wirklich gezwungen wären, bereits für die erste Hälfte, d.h. für den Rohbau ein Darlehn aufzunehmen. An diejenigen möchten wir die Akontozahlung zahlen, sowohl bei den Zinsbeiträgen als auch bei den Verlustbeiträgen. Diejenigen, die unserer Meinung nach selber in der Lage sein müßten, den Rohbau oder die erste Hälfte selber zu machen, die sollten keine Akontozahlungen vor Beginn der Bauarbeiten bekommen, nur diejenigen, wo wir wirklich der Auffassung sind - und wo uns der Techniker das betreffende Gutachten abgibt -, daß sich diese in Schwierigkeiten befinden, die sollten die Akontozahlung bekommen. Hier ist genau vorgeschrieben, daß wenn jemand Mißbrauch betreibt - wenn er z.B. das Geld nicht entsprechend verwendet oder den Bau nicht so durchführt, wie er im Projekt vorgesehen ist -, dann muß er die Zinsen aufgrund des Diskontsatzes zurückzahlen, damit ja dem Land nicht irgendein Schaden entsteht. Ich glaube, mehr

könnten wir wohl gar nicht mehr einführen, denn es sind nicht bei allen anderen Gesetzen, wo ebenfalls Akontozahlungen vorgesehen sind - auch in Ihrem Bereich -, entsprechende Absicherungen vorgesehen, sondern Sie wissen besser als ich, daß man dort dann immer wieder herumstreitet, ob man die gesetzlichen Zinsen, also die 5%, oder überhaupt 0% anwenden soll. D.h. also, daß hier wirklich genaue Maßstäbe vorgeschrieben wird, so daß kein Mißbrauch mehr möglich ist. Ich glaube also, abschließend sagen zu können, daß dieser Gesetzentwurf nichts Neues bringt, sondern nur Klarstellungen, und sicherlich als genehmigungswürdig angesehen werden kann.

**PRÄSIDENTIN:** Die Generaldebatte ist geschlossen. Wir stimmen ab über den Übergang zur Sachdebatte: mit zwei Gegenstimmen, den Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 1

(1) *Nell'art. 2, quarto comma, della legge provinciale 11 gennaio 1974, n.1, e successive modifiche e integrazioni, dopo la parola "costruzione" sono inserite le parole "l'ampliamento, la ristrutturazione, il risanamento e l'acquisto".*

(2) *La modifica contenuta nel precedente comma ha efficacia dal 1.gennaio 1983.*

(3) *Al medesimo articolo, citato nel primo comma, è aggiunto il seguente comma:*

*"(5) Per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il risanamento e l'acquisto di fabbricati rurali ad uso abitazione e relative pertinenze possono essere concessi contributi in conto capitale o contributi sugli interessi. I contributi in conto capitale non possono eccedere la misura del 75% della spesa ammessa. Con i contributi sugli interessi la Provincia può concorrere fino all'intera copertura degli interessi sui prestiti ammessi assunti dal beneficiario".*

(4) *La seconda frase del secondo comma del medesimo articolo è abrogata. La norma aggiuntiva del precedente comma ha efficacia dall'entrata in vigore della norma abrogata con la precedente frase.*

Wer wünscht das Wort? Abg. Franzelin.

**FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP):** Sehr geehrte Frau Präsidentin! Wir haben die Ausführungen des zuständigen Landesrates gehört und ich ergreife deshalb das Wort, weil ich der Meinung bin, daß es eigentlich nicht sinnvoll ist, wenn man den Eindruck hier vermittelt, als ob man, und ich habe es ja schon vorher angedeutet, dem anderen nichts vergönnt. Warum eigentlich diese Fragen? Und es waren eigentlich Fragen und nicht unbedingt Behauptungen in allen Fällen. Diese Fragen kommen daher, weil es beispielsweise mir nicht vergönnt war und ist, bei der Vergabe und den Gepflogenheiten, die man im Assessorat "Landwirtschaft" hat, Einsicht zu haben, wohl aber hat dies der zuständige Landesrat für Landwirtschaft im Wohnbaukomitee. Von daher hat er, im Verhältnis zur anderen Seite, wenn wir es so nennen, einen Wissensvorsprung und deshalb müssen Sie mir auch

gestatten, daß man hier die eine oder andere Frage aufwirft. Ich habe aber aufgrund Ihrer Ausführungen bestätigt erhalten, daß es sicher sinnvoll wäre, bestimmte Maßnahmen zu vergleichen und abzustecken, um ja nicht auch den Eindruck hinterlassen zu wollen, daß man Leuten, die wesentlich weniger haben, nicht vergönnt, daß sie auch wesentlich bessere Bedingungen haben.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Io volevo sottolineare il fatto della retrodatazione delle norme dell'art. 1, che non può far pensare ad altro che ad una sanatoria, come del resto è implicitamente riconosciuto o anche espressamente riconosciuto dall'Assessore nel suo intervento precedente. Una sanatoria di questo tipo ha una caratteristica clientelare insita in sé, perché ovviamente chi poteva presumere che questa sanatoria sarebbe intervenuta ha costruito ed otterrà i contributi, chi non era così vicino all'Assessore e all'Assessorato non ha costruito.

Voglio poi sottolineare un'altra cosa. Vi prego di rileggere il quarto comma di questo articolo e vi sfido a dirmi il significato di questa frase: "La norma aggiuntiva del precedente comma ha efficacia dall'entrata in vigore della norma abrogata con la precedente frase". Siamo ad un incrocio fra il cruciverba e lo scioglilingua. Io l'ho sottoposto a dei colleghi avvocati e devo dire che nessuno è stato in grado di dirmi il significato di questa frase.

Ora io penso che non possiamo permetterci di mandar fuori da quest'aula che siano inutilizzabili da parte delle persone, non solo da parte di quelle normali, ma neanche da tecnici di media levatura. Io sono convinta che qui non è che ci sia un'incapacità di essere chiari, ma che qui si vuole mettere un pudico velo su un qualche cosa di un po' grosso e grossolano, e vorrei che l'Assessore chiarisse qual è il momento di entrata in vigore di questa norma e la ragione per cui invece di usare questo giro di parole eccezionale non si sia detto: la presente norma entra in vigore il giorno tale, dato che il calendario ha, sia per il passato, che per il presente che per il futuro, una serie di giorni, una serie di date. Non capisco perché non si possa usarlo, visto che è un'invenzione abbastanza antica.

Per quanto riguarda il punto, qui è indicato punto 5). Mi sembra strano che esso sia prima del punto 4), ma penso che questo faccia parte della mia scarsa elasticità mentale...

**DURNWALDER (SVP):** (interrompe - unterbricht)

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Ah sí, perché introduce il comma quinto dopo il comma quarto della legge che viene modificata. Ho capito. Il punto dice: "Per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione di fabbricati rurali ad uso abitazione e relative pertinenze ecc., possono essere concessi contributi...".

Pochi giorni fa abbiamo discusso in quest'aula una mozione proposta dalla Lista Alternativa che chiedeva la sospensione dell'applicazione della sospensione del criterio della proporzionale per quanto riguarda

l'assegnazione delle case, per quanto riguarda i soldi che la Provincia investe nel settore dell'edilizia abitativa agevolata. Ovviamente, come era da prevedersi, la nostra mozione é stata respinta a larga maggioranza e c'è stato spiegato che era assolutamente contro lo Statuto; che l'art.15 dello Statuto non poteva ammettere deroghe. Ora vediamo che - io mi domando se sono in grado di comprendere le disposizioni di legge - in questo caso non vi é traccia dell'applicazione dell'art.15.

Ripeto ancora una volta che in Commissione il consigliere Kaserer mi ha risposto che é impossibile in questo caso applicare la proporzionale, perché il 90% dei contadini sono di lingua tedesca; però questo non mi sembra un criterio.

**KASERER (SVP):** (unterbricht)

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** E come no! Per la costruzione di case non sono fondi sociali? Mi spiegherete allora quando sono destinati alle abitazioni?! Non parlo di quelli destinati ai fabbricati di tipo aziendale, che é un'altra questione, ma le abitazioni dei contadini sono fondi sociali o assistenziali? Questo torna a conferma di quello che noi sosteniamo da qualche tempo e cioè che anche lo Statuto ha le maglie larghe o strette a seconda di chi lo maneggia. Grazie.

**DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):** Ich möchte ganz kurz auf die Fragen eingehen, die hier gestellt worden sind. Auf das, was Kollegin Franzelin gesagt hat, möchte ich nicht näher eingehen, ich möchte nur sagen, daß ein Unterschied besteht, bei der Förderung. Bei der Landwirtschaft werden nur landwirtschaftliche Betriebe gefördert, während beim sozialen Wohnbau verschiedene Kategorien vertreten sind, unter anderen auch die Bauern. Und dort muß ja im Wohnbaukomitee ausgemacht werden, welche Bauern unter die Förderung des sozialen Wohnbaues fallen und welche Bauern unter die Förderung der Landwirtschaft fallen. Außerdem, bei der Sanierung in geschlossenen Ortschaften usw. werden auch die landwirtschaftlichen Betriebe vom Sanierungsgesetz berücksichtigt und deswegen ist es sehr wohl berechtigt, daß auch ein landwirtschaftlicher Vertreter in diesem Gremium vertreten ist. Außerdem geht es auch um die Grundablösung und viele andere Sachen, wo es sich sehr wohl um landwirtschaftlichen Grund handelt.

Nun aber zur Kollegin Emeri. Ich gebe zu, daß der Text sicherlich etwas kompiziert ist. Es ist ja ein Jurist, der das Gesetz gefaßt hat bzw. den Text gemacht hat, den er mit dem Rechnungshof abgestimmt hat, d.h. es ist mit dem Rechnungshof abgestimmt worden, wie der Text eben aussehen sollte, damit das morgen dann gut geht und nicht erneut Schwierigkeiten auftreten. Auch ich bin über den Text nicht besonders glücklich. Aber nun wird eben folgender Satz gestrichen: "Für den Bau eines Wohngebäudes können Zinsenzuschüsse bis zur vollständigen Deckung der Zinsen gewährt werden." Dieser Satz wird gestrichen, weil er bereits im Art.1, Komma 1, berücksichtigt worden ist und deshalb sich dann eine Doppelgeleisigkeit ergeben würde. Nichts anderes wird gemacht, es ist



rechtlich sicher in Ordnung, wenn es auch sprachlich ganz bestimmt nicht eine besonders glückliche Formulierung ist.

Was den Proporz anbelangt, so habe ich der Kollegin Emeri ja gesagt, bei der Behandlung des Gesetzentwurfes in der zweiten Gesetzgebungscommission, daß hier sehr wohl auch dieser Betrag, welcher für landwirtschaftliche Wohngebäude ausgegeben wird, beim Proporz berücksichtigt wird. Und in diesen 25 Milliarden Lire, oder wieviele es genau sind, ist das auch mit drinnen. Bereits vor einem Jahr habe ich eine genaue Aufstellung machen müssen, was eben für landwirtschaftlichen Wohnbau ausgegeben wird, und das ist dann bei der endgültigen Berechnung des Ausgleiches mit der italienischen Volksgruppe berücksichtigt worden. Es ist also nicht so, daß diese Beträge - soweit es landwirtschaftlichen Wohnbau betrifft - nicht berücksichtigt würden. Natürlich, was Meliorierungen, Straßenbau und allgemeine Infrastrukturen bzw. Wirtschaftsgebäude anbelangt, dort ist der Proporz nicht angewandt, weil das ja mit dem Wohnhaus und mit dem Wohnbau nichts zu tun hat.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Io rinnovo la mia domanda: qual è la data, signor Assessore?

**DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):** Das war im Jahre 1974 bei der Veröffentlichung dieses Dekretes.

**PRÄSIDENTIN:** Gibt es noch weitere Wortmeldungen? Keine. Wir stimmen zum Artikel 1 ab: Mit zwei Gegenstimmen und zwei Enthaltungen genehmigt.

Art. 2

*(1) Dopo l'art. 2 della legge provinciale 11 gennaio 1974, n.1, e successive modifiche e integrazioni, è inserito il seguente articolo:*

*"Art. 2/bis*

*(1) I contributi sugli interessi previsti nei precedenti articoli possono essere liquidati, oltre che all'istituto di credito, presso il quale il beneficiario ha assunto il prestito agevolato, anche direttamente al beneficiario su richiesta di questo."*

Wer wünscht das Wort? Abg. Emeri.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Mi sembra che in questo caso sia evidente che si tratta di una rinuncia da parte dell'ente erogatore di questi contributi ad una possibilità di controllo. In realtà non è previsto nulla che garantisca la Giunta provinciale del fatto che il beneficiario abbia effettivamente concluso un contratto di mutuo, né con un istituto bancario né con un privato, perché altrimenti si dovrebbe far cenno alla necessità della presentazione di un contratto registrato dato che chi presta e chi percepisce interessi pagherà anche le tasse su questi interessi. Parlo nel caso che il prestito sia contratto con un privato. Quindi non c'è nessuna garanzia che il beneficiario abbia contratto un mutuo.

Adesso io mi domando se é lecito concedere contributi sugli interessi quando non c'è un mutuo. A me sembra di no, perché allora sono contributi in conto capitale e devono andare sotto un'altra voce; quindi o ci si garantisce del fatto che un contratto di mutuo sia stato concluso, che abbia una data certa e che sia stato registrato, oppure si vogliono fare dei regali.

**MITOLO (MSI-DN):** Mi pare che l'osservazione della collega Emeri sia pertinente, perché effettivamente così come é scritto l'articolo dá adito a pensare che in effetti si danno dei contributi in conto capitale a fondo perduto, mentre invece, se non vado errato, la legge é fatta per consentire di percepire degli interessi sui mutui accesi presso istituti di credito che hanno attinenza all'attività agricola in genere. Può essere anche una banca qualsiasi, ma in gran parte, siccome si tratta di attività che vengono svolte in zone rurali, probabilmente si tratta di mutui accesi presso le Casse Rurali o le banche locali.

Sarebbe opportuno un chiarimento di questo tipo, perché anche in Commissione io avevo espresso il mio dubbio sulla validità di questa impostazione. Non metto in dubbio l'onestà e la capacità dei contadini, di coloro che fanno ricorso a questa legge, di spenderli per il potenziamento, l'ampiamiento e la ristrutturazione e tutto ciò che é previsto nell'art.1 di questa legge e della legge di base, però voi sapete che la tentazione fa l'uomo ladro e può darsi che senza un controllo e senza uno specifico obbligo da parte dell'usufruttario di questo contributo possiamo anche incorrere in un atto di ingiustizia o addirittura buttare il denaro dalla finestra e ritrovarci magari con delle situazioni certamente non simpatiche e non positive e non così come la legge vorrebbe. Ecco perché mi permetto di chiedere un chiarimento specifico al signor Assessore.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Chiedo la parola per una cosa che mi era sfuggita prima. Che cosa succede se i contributi vengono pagati direttamente al beneficiario il quale abbia effettivamente contratto un mutuo con un istituto bancario e che poi non li paghi all'istituto bancario? Qui dice che "possono essere liquidati oltre che all'istituto di credito, presso il quale il beneficiario ha assunto il prestito agevolato, anche direttamente al beneficiario su richiesta di questi". Mettiamo che questo beneficiario abbia contratto un mutuo con un istituto bancario e chiedo però che i contributi gli siano versati direttamente e li spenda poi alle Hawaii, per paradosso ovviamente, ma li spenda perché magari ha dei debiti o altri motivi; la Provincia, temo, li pagherà due volte alla fine.

**DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):** Dieser Artikel geht davon aus, daß dem Land auf diese Art und Weise keine Mehrspesen entstehen, denn der Bauer soll entweder einen Verlustbeitrag bekommen oder einen Zinsbeitrag, wobei der Zinsbeitrag, berechnet auf den heutigen Stand, nicht mehr als das Höchstausmaß des Beitrages ausmachen kann. D.h., wenn der Betreffende 50% Verlustbeitrag bekommen kann, dann

darf der Zinsbeitrag, den er erhält, bezogen auf das heutige Datum, mehr ausmachen als 50% Verlustbeitrag. D.h. also, daß die Landesverwaltung niemals einen Schaden hat, ganz gleich ob sie einen Verlustbeitrag oder einen Zinsbeitrag gewährt. Nun soll der Bauer die Möglichkeit haben, zu entscheiden, ob er diesen Beitrag, dann niemals mehr bezogen auf den heutigen Stand, der 50% ausmachen kann, in einem Betrag bekommen will oder ob er den in Form von langjährigen Zinsbeiträgen bekommen will. Diese Möglichkeit war bisher bereits gegeben, nun sagen wir mit diesem Artikel nichts anderes, als daß der Zinsbeitrag entweder an das Bankinstitut gegeben werden kann oder direkt an den Bauer. Und zwar warum? Zunächst einmal ist das nichts Neues, denn das ist auch bereits in anderen Gesetzen der Fall und war auch bisher bereits auf dem Gebiet der Landwirtschaft der Fall. Z.B. wenn wir das sogenannte Regionalgesetz 31 anschauen, so war es bisher bereits der Fall, daß die Zinsbeiträge nicht dem Bankinstitut, sondern den einzelnen Bauern ausbezahlt worden sind. Warum sieht man das eigentlich jetzt wieder vor? Wir haben zur Zeit die große Schwierigkeit, daß einerseits die Bankinstitute, welche mit den Bauern ein langfristiges Darlehen abschließen, sehr hohe Zinsbeiträge verlangen, und wir wissen ganz genau, daß wahrscheinlich die Zinssätze rückläufig sind. Wenn jetzt ein Bauer mit dem Bankinstitut einen Vertrag abschließt, so muß er heute, wenn er landwirtschaftliches Geld aufnimmt - für den Wohnbau kann allerdings nicht landwirtschaftliches Geld ausgegeben werden, folglich muß er mehr bezahlen -, aber auch wenn er landwirtschaftliches Geld aufnimmt, so muß er - wir haben heute die Mitteilung bekommen - 19,5% zahlen. Wenn er jetzt ein Darlehen zu einem Zinssatz von 19,5% mit der Bank abschließt, so wissen wir aber nicht, was in fünf Jahren der Fall ist. Wir haben zur Zeit bei den Bankinstituten Darlehen laufen mit 22% Zinsen, wo die Bauern sagen, heute bekäme ich bei der Raiffeisenkasse oder bei irgendeinem anderen Bankinstitut das Darlehen z.B. um 16%. Wenn mir jetzt das Land 5% Zinsbeiträge gewährt, ich aber Darlehen laufen habe mit 22%, so zahle ich praktisch mit dem Zinsbeitrag von Seiten des Landes mehr als ich auf dem freien Markt für die Zinsen zahlen würde; und deswegen sagt der Bauer mit Recht: gebt mir den Zinsbeitrag und ich werde versuchen - gerade in dieser schwierigen Zeit, wo wir genau wissen, daß die Zinsen rückläufig sind -, entweder kurzfristig bei einem Geldinstitut das Darlehen aufzunehmen und während der Zeit, in der ich nicht in der Lage bin, das zurückzuzahlen, mit dem die Zinsen zahlen, und wenn ich morgen einmal in der Lage bin, das Darlehen abzuzahlen, so werde ich eben die Zinsen eskontieren lassen, wobei niemals mehr herauskommen kann als der Beitrag, der dem Bauern auch aufgrund des Gesetzes gewährt werden kann.

Noch etwas, wir haben in der Landwirtschaft vielfach Fälle, wo eben der Vater hergeht, einen Stadel baut und dann den Hof übergeben möchte. In vielen Fällen möchte man dann das Darlehen vorzeitig in irgendeiner Form regeln, damit der Hofübernehmer, welcher dann die Erben noch auszahlen muß und welcher dann vielleicht noch irgendwelche Investitionen bei der ersten Hofübernahme machen muß, nicht auch noch mit dem langfristigen Darlehen vom Vater her irgendwie belastet wird. Aus diesem Grund möchte man, daß in gewissen Fällen, wo es möglich ist, diese Darlehen getilgt

werden können, ohne daß der Verlustbeitrag oder der Zinsbeitrag, den das Land gewährt, auf diese Art und Weise verlorengeht. Ich glaube also, daß das wirklich ein Entgegenkommen gegenüber den Interessierten ist, aber auf der anderen Seite die Landesverwaltung in keiner Weise geschädigt wird. Denn insgesamt, wie bereits gesagt, können die Zinsbeiträge niemals mehr ausmachen als der Verlustbeitrag, den der Bauer ohnedies von vornherein wählen könnte. Ich weiß nicht, was es hier auszusetzen gibt.

**PRÄSIDENTIN:** Wir stimmen über Art. 2 ab: Der Artikel 2 wird bei 2 Nein-Stimmen, 1 Enthaltung und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 3

*(1) Nell'art. 4 della legge provinciale 11 gennaio 1974, n.1, e successive modifiche e integrazioni, dopo il primo comma è inserito il seguente comma:*

*"(2) I contributi previsti nel precedente comma possono essere pagati al beneficiario, su sua richiesta, anche prima del collaudo dei lavori per un periodo massimo di due anni. In caso di abuso devono essere restituite le somme pagate con gli interessi dell'ammontare del tasso di sconto."*

Frau Abg. Emeri, Sie haben das Wort.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Volevo chiedere una spiegazione. Questo periodo massimo di due anni decorre dalla domanda o dal periodo della costituzione? Il collaudo entro quale termine deve seguire la concessione del contributo? Mi sembra molto vaga questa norma; a parte che si potrebbero fare tutti i discorsi che sono stati fatti precedentemente e che non ripeto, ma che riguardano una rinuncia da parte della Provincia ad una grossa parte dei controlli che può effettuare nella distribuzione del denaro pubblico.

**DURNWALDER (Landesrat für Landwirtschaft und Forstwesen - SVP):** Wie ich bereits in der Generaldebatte erläutert habe, wird normalerweise die Kollaudierung immer innerhalb von 2 Jahren durchgeführt. Wenn die Kollaudierung nicht innerhalb von 2 Jahren durchgeführt wird, dann wird eben der Zinsbeitrag für das dritte Jahr nicht mehr gewährt, sondern erst nach Fertigstellung der Arbeiten. Und wenn es sich herausstellt, daß Gelder für Arbeiten, die innerhalb dieser Zeit noch nicht begonnen worden sind, zur Verfügung gestellt wurden, dann muß das Geld mit dem entsprechenden Diskontsatz zurückgezahlt werden.

**PRÄSIDENTIN:** Wir stimmen ab: mit 2 Nein-Stimmen, 1 Enthaltung und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 4

*(1) L'art. 4 della legge provinciale 11 gennaio 1974, n.1, e successive modifiche e integrazioni, è inserito il seguente articolo:*

*"Art. 4/bis*

*(1) I criteri per l'applicazione di quanto previsto nei precedenti articoli saranno determinati mediante apposito regolamento di attuazione."*

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 4? Keine. Also stimmen wir ab: mit 2 Gegenstimmen, 1 Enthaltung und dem Rest Ja-Stimmen ist der Artikel 4 genehmigt.

Art. 5

*(1) Nell'art. 7, primo comma, della legge provinciale 11 gennaio 1975, n.2, e successive modifiche e integrazioni, dopo le parole "contributi in conto capitale" sono inserite le parole "e contributi sulle spese di gestione".*

*(2) La modifica contenuta nel precedente comma ha efficacia dal 1. gennaio 1983.*

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 5? Abg. Emeri hat das Wort.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Per riuscire a capire la portata ed il significato di questo articolo bisogna fare delle operazioni di intarsio notevoli, degne di un artigiano di altra epoca. "Nell'art. 7 primo comma della legge provinciale 11 gennaio 1975, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni, dopo le parole "contributi in conto capitale" sono inserite le parole "e contributi sulle spese di gestione". L'art. 7 di questa legge dice: "Alla federazione di cui all'articolo precedente ed alle associazioni e federazioni della cui collaborazione la Provincia si serve ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 - quindi bisogna andare a vedere l'art. 2 e il suo ultimo comma - per i servizi necessari all'attuazione del presente articolo la Provincia può servirsi della collaborazione dell'associazione provinciale delle federazioni allevatori dell'Alto Adige, delle singole federazioni fra allevatori, della cooperativa VIVES e delle altre associazioni idonee."

Quindi questo discorso che l'Assessore prima ci faceva e che questi finanziamenti erano sempre stati dati così come prevede questo articolo, devo dire che se così si comportava la Provincia a mio parere si comportava non con una interpretazione vagamente estensiva della legge, ma proprio con una forzatura, perché qui è detto in maniera esplicita "in conto capitale". Non si vede come si potesse contribuire alle spese di gestione.

Anche qui vediamo poi al successivo secondo comma che si tratta di una retrodatazione di un anno e mezzo e che quindi anche la VIVES passerà a carico della Provincia come gestione per l'80% a partire dal primo gennaio 1983.

**PRÄSIDENTIN:** Gibt es noch weitere Wortmeldungen zum Art. 5? Keine. Wir stimmen ab: mit 3 Gegenstimmen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 6

*(1) Il punto 10) dell'art. 2, primo comma, e l'art. 12 della legge provinciale 3 novembre 1975, n.53, sono abrogati.*

Wer wünscht das Wort zum Art. 6? Niemand. Wir stimmen darüber ab: mit 3 Stimmenthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 6/bis

(1) *Nell'art. 1 della legge provinciale 27 dicembre 1979, n.21, dopo il primo comma è inserito il seguente comma:*

*"(2) Inoltre è soggetto al parere tecnico-preventivo qualsiasi intervento per la difesa del suolo in funzione della stabilità idrogeologica."*

Gibt es Wortmeldungen zum Art. 6/bis? Abg. Emeri, Sie haben das Wort.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Stiamo emanando una nuova legge. Allora è possibile che anche in questa ci sia un articolo 6/bis invece che un articolo 7, 8 o 9? E' un istinto irrimediabile quello di non mantenersi sulle cose lineari.

**PRÄSIDENTIN:** Gibt es weitere Wortmeldungen? Keine. Wir stimmen ab: mit 3 Stimmenthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 7

(1) *Il primo comma dell'art. 2 della legge provinciale 27 dicembre 1979, n.21, è sostituito dal seguente:*

*"(1) La commissione di cui all'articolo precedente è nominata dalla Giunta provinciale per la durata della legislatura ed è composta dal direttore generale dei servizi agrari e forestali, presidente, e da sei esperti proposti dagli Assessori competenti."*

Wer wünscht das Wort? Frau Abg. Emeri.

**EMERI-ARDIZZONE (AS):** Io mi proponevo di presentare un emendamento, ma visto l'atteggiamento che in genere nei confronti delle minoranze si ha in questo Consiglio, ve lo risparmio.

Vorrei comunque segnalare che a mio parere in questa commissione ci starebbe molto bene il rappresentante o più rappresentanti di associazioni di tutela dell'ambiente, nominati dall'Assessore su proposta di queste associazioni. In Commissione, di fronte a questa proposta, si è risposto che questa commissione praticamente non serve a niente. Allora io dico che in questo caso è meglio sopprimerla, perché il fatto che una commissione abbia natura eminentemente tecnica, per conto mio non significa che la voce di un'associazione di tutela dell'ambiente non abbia a che dire in una materia del genere. A parte che non credo alla neutralità della scienza né a quella della tecnica, perché il punto di partenza dal quale le cose si guardano anche nel campo scientifico e nel campo tecnico ha la sua rilevanza. Comunque vediamo che la legge che viene modificata con questo art. 7 si intitola: "Pareri sulle iniziative nei settori agricoltura, foreste, caccia, pesca, sistemazione bacini montani, regolazioni

corsi d'acqua ed elettrificazione rurale" e la commissione dovrebbe esprimere pareri su tutte le iniziative, compresi gli acquisiti nei settori agricoltura, foreste, caccia, pesca, sistemazione bacini montani, regolazioni corsi d'acqua, elettrificazione ecc. La commissione interviene soltanto quando le imprese in questo campo superano i 100 milioni, se non sbaglio. Se noi accettiamo questa modifica, in realtà avremo una commissione nominata integralmente dall'Assessore competente senza nessun obbligo legislativo di scegliere all'interno di determinati ambiti i componenti di questa commissione. Quindi, in sostanza faremmo prima a dire che l'Assessore consulta sé stesso; risparmieremo anche dei soldi.

PRÄSIDENTIN: Weitere Wortmeldungen? Es gibt keine, stimmen wir zum Art. 7 ab: mit 3 Nein-Stimmen, 1 Enthaltung und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 8

(1) *Agli uffici posti, ai sensi dell'allegato B della legge provinciale 21 maggio 1981, n.11, e successive modifiche e integrazioni, alle dipendenze della struttura organizzativa "Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo" sono aggiunti i seguenti uffici:*  
7) *ufficio fonti di energia;*  
8) *ufficio acque pubbliche".*

Gibt es Wortmeldungen? Keine. Wir stimmen ab: mit 2 Enthaltungen und dem Rest Ja-Stimmen genehmigt.

Art. 9

(1) *La presente legge non comporta maggiori oneri a carico del bilancio provinciale.*

Gibt es Wortmeldungen? Frau Abg. Emeri Sie haben das Wort.

EMERI-ARDIZZONE (AS): Solo per chiedere come é possibile la retrodatazione di 10 anni, retrodatazione di un anno e mezzo, tutto gratis! Ha una zecca l'Assessore?!

PRÄSIDENTIN: Gibt es weitere Wortmeldungen? Keine. Wir stimmen ab: mit 4 Stimmenthaltungen genehmigt.

Art.10

(1) *La presente legge é dichiarata urgente ai sensi dell'art. 55 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

Gibt es Wortmeldungen? Keine. Wir stimmen darüber ab: mit 21 Ja-Stimmen und 3 Enthaltungen genehmigt.

Gibt es Wortmeldungen zur Stimmabgabeerklärung? Abg. Boesso, Sie haben das Wort.

**BOESSO (Vicepresidente - PRI):** Signora Presidente, egregi colleghi e colleghe, questa legge trova il consenso del mio partito. La considero una buona legge, specialmente l'art. 3, dove si tenta di controbattere la lentezza della burocrazia. Infatti, concedere contributi con una certa snellezza evita di portare denaro alle banche.

Noi assistiamo in questi giorni all'emanazione di un decreto dello Stato del 29.4.1984 per la formazione professionale. Questo decreto malauguratamente all'art.3 ha demandato alle Province e alle Regioni la sua attuazione. Ebbene, il decreto é scaduto l'altro giorno. E' stato rinnovato dal Consiglio dei Ministri e per molte aziende, ma per la lentezza della burocrazia, purtroppo provinciale, che alle volte supera quella statale, esso rimane inattuato. L'ho potuto sperimentare personalmente, perché in un'azienda molto vicina a me si pensava di dar lavoro a 10, 12 giovani, ma non si é potuto ottenere il nullaosta che si poteva ottenere con la precedente legge Scotti del 29.1.1983, perché per cercare di far meglio e bene sono state investite di questo compito le Province e le Regioni.

Pertanto sono d'accordo su questa legge, perché si cerca di snellire la burocrazia per concedere i contributi, visto che le persone che li richiedono vuol dire che sono bisognose. Quindi bisogna fare in modo di dare il contributo il più presto possibile.

E' la prima legge della mia novella attività di consigliere provinciale che trovo qualificante per la nuova coalizione e mi auguro che la sensibilità che é impregnata in questa legge venga recepita anche dalla legge per l'edilizia agevolata che in un prossimo futuro andremo ad approvare.

**D'AMBROSIO (Segretario - PCI):** Signora Presidente, egregi colleghi, io devo dire poche cose in riferimento alla legge per il semplice fatto che é uno dei tanti provvedimenti che cercano di risolvere una serie di casi, di questioni, di problemi, che di volta in volta vengono alla luce nel settore dell'agricoltura, che trovano a loro modo una certa soluzione e che vorrei semmai con la stessa solerzia e con la stessa duttilità applicata ad altri settori in altre circostanze.

Noi siamo contrari a questo provvedimento, non tanto perché interviene in un settore che ha i suoi bisogni e le sue priorità, ma perché lascia, diversamente dalla dichiarazione appena qui sentita, eccessivi margini di discrezionalità a chi intende farne uso. E' semmai un'estensione non di uno stato di diritto, ma di uno stato di conoscenze, quando non addirittura di clientele. Non possiamo che rilevare che le non risposte dell'Assessore, in particolare per quel passaggio relativo alla non esigenza di maggiori spese, sta a significare che ci sono dei fondi già a disposizione che forse non si sono potuti utilizzare secondo criteri preesistenti, ma si sono dovuti trovare questi criteri con un'abbondantissima retrodatazione per dar modo di spenderli.



A proposito, anche qui si adotta un certo criterio di impostare determinate leggi e determinati modi di spesa di quattrini che altrimenti andrebbero restituiti per essere stornati in direzione di altri capitoli e di altri settori. Non sono d'accordo, anche se sono convinto che occorre dare maggiore snellezza ed operatività a certi provvedimenti - lo colgo incidentalmente questo ragionamento -, non sono assolutamente d'accordo per tutta una certa teoria che è stata riportata, dicendo che bisogna far presto, che bisogna dare operatività.

Cosa sono queste Regioni e queste Province che si mettono in mezzo che diventano quasi degli intoppi per provvedimenti e decreti che altrimenti decadono? Collega Boesso, noi facciamo parte di una organizzazione di questo Stato, che non è più lo Stato centralista o centralizzatore di una volta. Bisogna finalmente entrare in questo ordine di idee che la Repubblica italiana è fatta di un momento centrale e di tanti momenti collaterali o periferici: le Regioni, le Province, i comuni. Se ci sono dei ritardi - e ve ne sono - occorre individuare anche le cause perché questi ritardi si verificano, e non pensare di illudere la gente e dire queste cose in un'assemblea elettiva che è l'espressione di questo modo decentrato e periferico dell'organizzazione statale. Non bisogna cioè venire qui e salire - se mi permetti il termine - con i piedi nel piatto per imputare a questi momenti decentrati responsabilità che possono avere, ma che non possono portare a tagliare la testa al toro e farne del tutto a meno. Dunque non mitizziamo determinate cose, non cerchiamo di far finta di andare contro corrente per alcuni aspetti facendo venir meno questo momento organizzato, capillare e decentrato dello Stato, dunque del modo d'essere delle autonomie che hanno già troppi colpi e semmai troppi avversari anche al loro interno, siano questi i momenti stessi delle autonomie locali, siano il momento centrale dello Stato, che di volta in volta ha sempre dei singhiozzi e delle malinconie rivolte al passato.

Questo terreno di discussione dunque non lo accettiamo come indirizzi e metodi. Stupisce semmai la confusione che si coglie in questo provvedimento e una critica esaltazione che non viene neanche all'interno della maggioranza; figuriamoci da parte di chi definisce il suo atteggiamento "non facente parte della maggioranza". E' uno dei tanti provvedimenti che capita di vedere in questa assemblea, che cerca di elargire i fondi con delle maglie sufficientemente larghe, con quei criteri di discrezionalità che prima ricordavo e che sono a senso unico, nel senso che vanno troppo facilmente in qualche direzione, troppo difficilmente, anzi mai, in altra direzione.

Questo nulla toglie all'esigenza di intervenire nei diversi comparti economici e produttivi, ivi compresi quelli sociali, della nostra realtà e anche dunque quello dell'agricoltura. Sottolineamo pesi e misure diverse a seconda della circostanza - ne prendiamo nota -, ma traiamo da questo anche un ulteriore elemento di perplessità sulla bontà di questi provvedimenti, che anche dal punto di vista oltre che politico, tecnico e giuridico, mi pare abbiano lacune a iosa per essere dichiarati come meritevoli, secondo noi, di profonde modificazioni. Speriamo nel tempo che si modifichino anche questi modi di procedere per produrre una legge e una

legislazione che sia non solo più chiara e coerente, ma anche più comprensibile da parte di coloro i quali in fin dei conti dovrebbero esserne i destinatari.

**EMERI (AS):** Non credo che sia necessario che io annunci il mio voto contrario a questa legge. Riassumendo dico che si tratta di una assoluzione di un anno santo in cui viene concessa l'indulgenza plenaria a chi sale la scala santa. Qui si tratta non proprio di un'indulgenza plenaria, ma di una indulgenza con 10 anni di arretrati.

Mi meraviglio, consigliere Boesso, che a nome del Partito Repubblicano, che altrove si batte per il buon governo, Lei plauda a questa sanatoria generale, a questa legge che si propone di rendere tutto più discrezionale, tutto più vago e più ampio in nome di non so quale efficienza, perché l'efficienza è il riuscire a fare le cose bene in fretta, non il riuscire a spendere dei soldi in fretta.

Mi permetto ancora una volta di sottolineare lo stile tecnicamente disastroso di questa legge che la renderà uno strumento utilizzabile soltanto da parte degli uffici provinciali, ma non certamente da parte della persona qualsiasi.

**FRASNELLI (SVP):** Frau Präsidentin, werte Kolleginnen und Kollegen! Weil insbesondere von Seiten von Vertretern der Oppositionsparteien Beschuldigungen auftauchten, daß hier Vetternwirtschaft, Freunderlwirtschaft betrieben wird, ein disaströser Stiel in der Gesetzgebung benutzt wird, möchte ich - weil dieser Eindruck nicht im Raum stehenbleiben darf - für die SVP und, wenn die anderen Kollegen der Koalitionsparteien es gestatten, auch in ihrem Namen, folgendes sagen. Der Gesetzesentwurf, den wir jetzt endgültig verabschieden werden, enthält eine Reihe von Änderungen zu geltenden Gesetzen, wie sie vom Rechnungshof verlangt worden sind. Die Formulierungen dieser Abänderungen sind teilweise sogar mit den Vorstellungen des Rechnungshofes abgestimmt worden. Sie heinhalten demnach technische Maßnahmen, die dazu dienen sollen, Richtlinien über die Zuweisung von Beiträgen für die Landwirte zu klären und ausführlicher festzulegen, und dies in einer Art und Weise, wie sie vom Rechnungshof der italienischen Republik gefordert worden sind. Uns also gewissermaßen einen "stile disastroso" unterschieben zu wollen, glaube ich, geht an den Realitäten vorbei. Wennschon sind diese Kritiken anderswo anzubringen. Wir haben uns an die Auflagen des Rechnungshofes gehalten und dies ist die Position der Südtiroler Volkspartei.

**MERANER (PDU):** Ich werde für diese Abänderungen stimmen, weil ich glaube, daß dadurch der Inhalt das Gesetz verbessert wird. Was aber Kollege Frasnelli vorher wegen des Stils gesagt hat, muß ich leider auch feststellen, daß es einfach stimmt, daß dieser Gesetzestext sehr, sehr schwer verständlich ist. Ich glaube kaum, daß es von den Betroffenen recht viele geben wird, die ihn in dieser Fassung verstehen können, auch wenn ich damit nicht sagen will, daß die Bauern dümmer sind. Ich will mich mit einbegriffen wissen; der Text ist sehr schwer zu verstehen. Aber

es wird doch so sein, daß man dem Inhalt mehr Gewicht geben muß. Kollege Frasnelli, wenn auch der Rechnungshof einen Teil dieser Formulierungen empfohlen haben mag, so scheint mir das erstens eine sehr merkwürdige Praxis, daß nicht nur inhaltlich, sondern textlich, vom Rechnungshof her Empfehlungen gemacht werden; und zweitens, selbst wenn dies geschehen wäre, dann kenne ich kein Gesetz, das uns verpflichten würde, diesen Empfehlungen Folge zu leisten. Es ist deswegen sehr wohl so, daß, wenn der Text nicht so klar ist, wie er sein sollte, dies die Einreichenden selbst zu verantworten haben. Aber wie gesagt, der Inhalt scheint mir wichtiger als die Form und deswegen werde ich trotzdem dafür stimmen.

**MITOLO (MSI-DN):** Brevemente, per dire che mi asterró dal votare questa legge, in quanto non mi convincono tutti gli argomenti portati a sostegno di essa da parte dell'Assessore, sia durante la discussione nel corso delle riunioni della Commissione appositamente convocata, sia quest'oggi. Io non ho l'impressione che, per esempio, quella concessione di contributi direttamente al beneficiario sia un fatto positivo e da apprezzare, cosí come non credo che per il semplice fatto che la Corte dei Conti abbia previsto e prescritto determinate modifiche o siano state discusse dalla Corte stessa significhi che la legge é una buona legge. Vedremo nel corso del suo impiego se si rivelerá una buona legge.

L'Assessore sa per esperienza che per quanto riguarda il settore dell'agricoltura il MSI-DN si é sempre espresso in maniera cauta ed ha sempre sostenuto la necessitá di tenere questo settore in considerazione e data la particolare situazione esso merita da parte della Giunta provinciale tutta l'attenzione possibile. Siamo attenti però a non creare delle condizioni, perché si verifichino delle vere e proprie condizioni di privilegio rispetto ad altri settori, sia per quanto attiene l'attività in sé stessa, sia per quanto attiene tutto ciò che é collaterale, come per esempio la parte che riguarda la costruzione delle case rurali, l'ampliamento delle costruzioni predette, in modo tale che non si verifichi una condizione di privilegio rispetto ad altri settori.

Per questo motivo non mi sento di votare contro, apprezzando taluni elementi che la legge presenta, ma non mi sento di dare ad occhi chiusi il voto a favore della legge stessa.

**PRÄSIDENTIN:** Gibt es noch Wortmeldungen zur Stimmabgabeerklärung? Keine. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel.

*(geheime Abstimmung - votazione per scrutinio segreto)*

Ich gebe das Abstimmungsergebnis bekannt. Abgegebene Stimmzettel 29, Ja-Stimmen 26, Nein-Stimmen 2, weiße Stimmzettel 1. Der Landtag genehmigt das Gesetz.

Darf ich nun daran erinnern, daß wir die Beschlüßanträge der drei Gesetzesentwürfe zurückgestellt haben.

Die Sitzung ist geschlossen.

ORE 18.03 UHR